

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale – Comunicazioni.

Presidente Caredda: Buonasera, diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale, saluto i Consiglieri in aula, saluto il Sindaco, la Giunta, le persone che ci ascoltano da Centro Mare Radio. L'Ordine del Giorno di oggi, quindi 26 – 27 – 28 aprile 2010, è abbastanza corposo, si tratta di materia di bilancio. Prima l'appello per favore, Dottoressa Boccato...prego.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa, hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...il numero è legale. Consigliere Chiappini, una Comunicazione al Consiglio, prego.

Cons. Chiappini: Buonasera a tutti...si, volevo comunicare che giovedì scorso qui in Comune c'è stato un incontro con il Presidente dell'ATER, On. Sartori, il Direttore Generale Urbani e il Consigliere Ricciotti, e di comune accordo con quest'Amministrazione, da domani sarà aperto lo sportello informativo dell'ATER presso il nostro Comune, con orario dalle 9.00 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 16.30 per il momento soltanto il martedì. L'Ufficio è ubicato al primo piano e nella stanza n. 70 e questo consentirà finalmente a centinaia di famiglie e di inquilini delle abitazioni popolari, di evitare di andare a Roma per risolvere tutti i loro problemi inerenti l'ATER. L'operatore sarà un funzionario dell'ATER e avrà il compito specifico di aiutare gli inquilini e la popolazione per informazioni amministrative circa i rapporti con l'Ente per eventuali scambi di alloggi e per dare informazioni su quella che è la loro situazione attuale e pregressa. Credo che questo sia un importante segnale di collaborazione istituito tra la nostra Amministrazione e l'ATER che sicuramente non sarebbe stato potuto raggiungere se non grazie ad un lavoro intrapreso circa un anno e mezzo fa. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì, buonasera. Volevo fare una comunicazione: dato che oggi si è insediata la Giunta Regionale, volevo fare gli auguri a nome del PDL, alla neo governatrice Renata Polverini e al Vice Presidente Fabio Armeni, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, prego Sindaco, chiede la parola.

Sindaco Paliotta: Sì, intanto anche noi chiaramente come Amministrazione facciamo gli auguri alla nuova Giunta, alla Presidente Polverini, alla quale ho avuto modo di inviare una lettera sia di auguri sia di invito alla partecipazione di alcune nostre manifestazioni, alcune passate, alcune che ci saranno nelle prossime settimane e quindi con la speranza di vedere la sua presenza qui e poi volevo aggiungere gli auguri al neo Assessore Stefano Cetica, che è stato il nostro concittadino, che è stato nominato Assessore al Bilancio della Giunta Regionale, intanto gli auguri personali a lui e la speranza e la fiducia che questo incarico sia importante per lui sicuramente e importante anche per il nostro territorio che finalmente viene rappresentato a livello di esecutivo nella Regione e quindi siamo fiduciosi che questo significherà anche più attenzione rispetto al territorio. Voglio anche fare una comunicazione, comunico come già è noto ma voglio comunicarlo ufficialmente al Consiglio, che l'Assessore Autullo ha riconsegnato la Delega all'Urbanistica al Sottoscritto, che in questa fase la detiene e quindi la esercita diciamo ad interim, e la scelta dell'Assessore Autullo è stata motivata dal fatto che essendoci in atto manovre, in atto, dei fatti che potrebbero così, coinvolgere l'Amministrazione Comunale, è stata una scelta di responsabilità per evitare appunto che l'Amministrazione Comunale sia coinvolta in ogni eventuale manovra o altro atto. Quindi, io l'ho ringraziato per il lavoro finora svolto, e siamo sicuri che tutto potrà ritornare alla normalità appena diciamo le cose saranno chiarite.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Sì, anche io volevo unirmi agli auguri alla Giunta della neo nominata Presidente Polverini, con particolare riferimento a Stefano Cetica che è un nostro concittadino, e ha assunto l'impegno di essere Assessore al Bilancio, un impegno gravoso; sappiamo che il Bilancio della Regione Lazio, purtroppo è uno di quelli più in crisi di tutti quanti, di tutte le Regioni d'Italia, e per questo motivo lo attende un lavoro impegnativo e speriamo anche risolutivo, perché coloro che si sono avvicinati nei mandati precedenti hanno spostato diciamo di poco la situazione debitoria della nostra Regione. Stefano Cetica lo conosciamo tutti, non solo perché è stato Consigliere Comunale nel nostro Comune per tanti anni, ma anche perché è stato Sindaco di Cerveteri, credo che abbia dato prova di essere un valentissimo amministratore, e in lui riponiamo notevoli aspettative, sia per quanto riguarda come dicevo prima, la situazione generale della Regione Lazio per le finanze ma soprattutto per quanto riguarda le aspettative del nostro Comune. In questi giorni, si è parlato, più voci si sono rincorse e alla fine ieri sera è stata ufficializzata, è stato ufficializzato il suo incarico, e come potrete immaginare oggi, tantissime persone c'hanno chiesto di portargli gli auguri, di fargli sapere che sono orgogliosi per il fatto che un ladispolano è arrivato a ricoprire un incarico così importante e prestigioso, e anche inviargli gli auguri di buon lavoro. Gli ho comunicato questo, lui ricambia, ricambia e ringrazia, e mi prega, mi ha pregato di portare i saluti al Consiglio Comunale, dove speriamo di poterlo portare presto per poter discutere le questioni che riguardano il nostro Comune. Il nostro Comune è particolarmente attivo da sempre, nella ricerca di finanziamenti che riguardano grandi opere, finanziamenti che purtroppo non siamo in grado di reperire attraverso le nostre sole risorse e questo significa che abbiamo una possibilità in più per mettere in campo opere strutturali che fino ad oggi ci sono state precluse per una serie di problemi primo tra tutti purtroppo la nostra scarsa disponibilità di bilancio. E con questo concludo augurandogli di cuore buon lavoro perché a lui mi lega una grande amicizia e perché sono convinto che veramente potrà fare bene ricoprendo l'incarico di Assessore al Bilancio in Regione.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Consigliere Ardità.

Cons. Ardità: Questo è il primo Consiglio utile dopo la disgrazia che è accaduta al Presidente della Polonia Kaczynski con tutti i vertici dello Stato e io voglio inviare un messaggio di solidarietà alla Comunità della Polonia che qui è esistente non solo da oggi ma da anni a Ladispoli e senza nessuna polemica mi aspettavo domenica, quando c'è stata la Sagra del Carciofo con il discorso della Comunità della Bulgaria, che il Sindaco, oppure lo invito a fare questo, di salutare la Comunità della Polonia qui a Ladispoli, e di inviargli un messaggio di solidarietà.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere, Sindaco.

Sindaco Paliotta: E' stato già fatto, questo è stato ricordato sia nel palco, e poi c'è stata una cerimonia in Aula Consiliare, c'era una rappresentante della Polonia e quindi abbiamo espresso la personale solidarietà e quella del Consiglio Comunale.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Sì, grazie Presidente. Anche io mi associo agli auguri come Gruppo PD alla nuova Giunta Regionale perché fa parte come dicevamo, ne fa parte un nostro concittadino e ne sono veramente lieto anche perché conosco Stefano da tantissimi anni, sia dai banchi contrapposti del Consiglio Comunale, ma anche come collega bancario e come persona, quindi veramente sono felice per lui e credo che avere una voce amica anche in Regione del luogo, potrà essere utile alla nostra città. Alla Polverini auguro realmente un felice lavoro perché tutta la Regione Lazio sicuramente necessita di un lavoro attivo e mi auguro che se non altro, per Ladispoli possano arrivare tanti finanziamenti quanti ne sono arrivati con la passata Amministrazione, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Non abbiamo altri interventi,

OGGETTO: “Lettura e approvazione Verbali sedute precedenti.”

Presidente Caredda: passiamo all’Ordine del Giorno. Allora...”Lettura e approvazione Verbali sedute precedenti”...mettiamo in votazione i seguenti Verbali, allora:

- n. 20 del 15.03.2010 “Approvazione del Regolamento Generale delle entrate”;
- n. 21 del 15.03.2010 “Mozioni e Interrogazioni”;
- n. 22 del 15.03.2010 “Conferimento cittadinanza onoraria all’On. Carlo Felici, primo firmatario della Legge 65/1970”;
- n. 23 del 15.03.2010 “P.R.U.S.T., Patrimonio San Pietro in Tuscia, ovvero Territorio degli Etruschi, Comune di Ladispoli – Intervento in Variante al PRG per l’ampliamento e ristrutturazione dell’Albergo Miramare. Determinazioni”;
- n. 24 del 15.03.2010 “Costituzione Società a Partecipazione Pubblica, per la formazione professionale – Approvazione Statuto”;
- n. 26 del 22.03.2010 “Mozioni e Interrogazioni”;
- n. 27 del 22.03.2010 “Approvazione Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni per l’anno 2010”;
- n. 28 del 22.03.2010 “Imposta Comunali sugli Immobili – Approvazione aliquote e detrazioni di imposta per l’anno 2010”;
- n. 29 del 22.03.2010 “Addizionale Comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche – Modifica Regolamento per l’anno 2010”;
- n. 30 del 22.03.2010 “Adesione al Patto dei Sindaci Europei per l’Energia”.

Questi sono i Verbali che sottoponiamo all’approvazione oggi. Allora Consiglieri, chi è favorevole all’approvazione di questi Verbali, alzi la mano...

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13...

Presidente Caredda: ...13 favorevoli...chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott. ssa Boccato: ...3, 5, 6, 7...

Presidente Caredda: Nessun contrario...i Verbali sono approvati...

OGGETTO: “Mozioni e Interrogazioni”

Presidente Caredda: Andiamo avanti...Mozioni e Interrogazioni...Ho solamente una Mozione, quella...anzi, un Ordine del Giorno urgente, presentato dal Consigliere Di Girolamo. Prego Consigliere, illustri al Consiglio.

Cons. Di Girolamo: Grazie Presidente, buonasera a tutti...si, questo Ordine del Giorno urgente che appunto reca come oggetto “Condanna manifesti su Mussolini affissi il 25 Aprile”, cioè ieri, si è appunto reso necessario visto che, già da qualche anno a questa parte, il 25 aprile che dovrebbe essere intesa, anche a detta di tutte le istituzioni, compreso il nostro Presidente del Consiglio, come giornata di unità nazionale in cui le istituzioni e i cittadini si confrontano su ciò che ha significato per l’Italia la Resistenza e la Liberazione e quindi l’inizio della nostra epoca di democrazia, accadono appunto sempre fatti un po’ disdicevoli, certo ai margini dei festeggiamenti ma sempre da valutare e stigmatizzare. Quest’anno a Ladispoli come in tante altre città, Roma compresa, tant’è che esistono già 17 fermi per quanto avvenuto, appunto sono apparsi ieri dei manifesti anonimi, recanti la figura di Mussolini in atto di compiere il saluto romano, con una frase in cui era contenuto anche il 25 Aprile. Dunque, vado a leggere la Mozione che spero possa essere l’Ordine del Giorno, possa essere condiviso da tutto il Consiglio, sottolineando anche che, di fatti incresciosi ne sono successi altri tra cui le contestazioni al Presidente Polverini, al Presidente Zingaretti a Piazza di Porta San Paolo, altro evento da stigmatizzare perché certo non rende un buon servizio ai nostri festeggiamenti e al ricordo di una data così importante. Allora...l’Ordine del Giorno dice così: “Premesso che il giorno 25 Aprile è appena trascorso, ricorrevano i festeggiamenti per la Liberazione d’Italia dall’occupazione nazifascista ad opera di liberi individui, partiti e movimenti, organizzati in formazioni partigiane, nonché delle ricostituite forze armate del Regno del Sud che combatterono al fianco degli Alleati, considerato che la Resistenza italiana è considerata come la prima parte del cosiddetto periodo costituzionale transitorio, proseguito con la nomina del Primo Governo Parri del 21 giugno 1945 e terminato il 1° gennaio 1948, giorno dell’applicazione della Costituzione Italiana, configurandosi per questo parte integrante della storia democratica del nostro paese; visto che nella giornata di ieri sono apparsi sui muri di diverse città del Lazio, tra cui Ladispoli, manifesti anonimi raffiguranti Benito Mussolini in atto di compiere il saluto romano e recanti la scritta *25 Aprile, un’idea al tramonto quando non trova più nessuno capace di difenderla*”; posto che tali manifesti definiti dal Sindaco di Roma Alemanno, come *Demenze politiche nostalgiche che danno un segno di inciviltà*, rappresentano una chiara provocazione ai festeggiamenti per il 25 Aprile. Possa altresì che, in base all’art. 4 della *(omissis)*...L. 645 del 20 giugno 1952, *Costituisce reato di apologia di fascismo chi pubblicamente esalta esponenti, principi, fatti, metodi del fascismo, oppure le sue finalità antidemocratiche*; il Consiglio Comunale di Ladispoli condanna il contenuto di tali manifesti, stigmatizzando il comportamento di chi li ha ideati e affissi, condanna altresì gli atti di violenza avvenuti durante le celebrazioni di Piazza di Porta San Paolo a Roma, ai danni del Presidente della Regione Lazio Renata Polverini, e del Presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti, considerando il 25 Aprile come un momento di unità nazionale, in quel libero confronto tra istituzioni e cittadini, permetta di conservare la memoria storica, di quanto avvenuto nel nostro paese”. Questo è il testo insomma, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Interventi? Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Grazie Presidente. Sì, abbiamo preso visione della Mozione presentata da, anzi dall'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Di Girolamo. Bisogna dire che da qualche anno il 25 Aprile è un'occasione nella quale si intrecciano dei fatti e purtroppo sono spiacevoli, ogni tanto c'è qualche rigurgito nostalgico e le affissioni dei manifesti inneggianti a Mussolini ne sono un esempio, così come c'è qualcuno che si ritiene depositario della possibilità di celebrare il 25 Aprile, non lasciare questa possibilità anche ad altri e per questo appunto faccio riferimento a quello che è successo, sotto al palco della neo Presidente Polverini e del Presidente Zingaretti a Porta San Paolo. Crediamo che questi due atti vadano entrambi condannati e vorremmo semplicemente puntualizzare in questa Mozione che i due atti sono stati compiuti in maniera distinta da gruppi che non hanno affinità politica perché mentre i manifesti inneggianti a Mussolini seppur anonimi, sono riconducibili a forze di destra, la condanna che rivolgiamo agli atti contro, fatti contro il Presidente Zingaretti e la Presidentessa Polverini sono invece riconducibili crediamo a persone che perlomeno sembravano agissero sotto le insegne dei centri sociali. Io ho preparato una piccola modifica al documento che ha presentato la Consigliera Di Girolamo e ve lo sottopongo se vogliamo interrompere due minuti ed eventualmente poi riprendere con il documento modificato...semplicemente nella, nell'oggetto, precisare piuttosto che com'è scritto, trasformarlo in *Condanna ai manifesti inneggianti a Mussolini affissi in occasione delle celebrazioni dell'anniversario della Liberazione e degli atti di intolleranza messi in atto contro i Presidenti di Provincia e Regione*; una modifica all'intestazione e poi nella parte finale, quando si dice *condanna altresì gli atti di violenza avvenuti ad opera di gruppi organizzati sotto l'insegna di centri sociali, durante le celebrazioni di Porta San Paolo* eccetera, eccetera...

Presidente Caredda: Consigliere Di Girolamo?

Cons. Di Girolamo: Nessun problema per la modifica del titolo, neanche per l'altra. Non abbiamo la certezza che sia ad opera dei centri sociali, semplicemente per non scrivere una cosa non corretta. Io ad oggi le ultime notizie che ho letto, non c'era chiarezza su questa cosa, però se lei ha chiarezza su questa cosa, non c'è problema ad inserirla.

Presidente Caredda: Consigliere Moretti?

Cons. Moretti: Io, come la Consigliera Di Girolamo, sono sempre scettico sulle informazioni riportate da alcuni mezzi di informazione però a quello che dicevano numerosi telegiornali questo sembrava, se vogliamo essere, possiamo dire *di gruppi organizzati apparentemente sotto le insegne dei centri sociali*.

Presidente Caredda: Sindaco...

Sindaco Paliotta: Su questo aspetto, da adesso senza voler, non è che io conosca la realtà dei centri sociali fino in fondo, ma forse i centri sociali a Roma sono talmente tanti che una dizione di questo tipo può coinvolgere anche magari i centri sociali che queste cose non le fanno, insomma, quindi forse dovremmo trovare una formulazione che sicuramente faccia capire, però ripeto, potrebbero esserci a Roma centri sociali che magari non si riconoscono in questa cosa e sono tanti. Un passo indietro: io ringrazio la Consigliera Di Girolamo, che si è fatta carico di questa, di questa Mozione; ieri è stata una bella giornata, diciamo in tutta

Italia e anche a Ladispoli, non solo una bella giornata di primavera, c'è stata una forte partecipazione popolare alle manifestazioni per la festa di Liberazione e tra l'altro ieri è stata una bella giornata perché abbiamo intitolato ad un ragazzo di Ladispoli morto a 28 anni durante la guerra, un luogo della nostra città, Natali Nello, che è cresciuto e nato diciamo, nelle zone del vecchio fontanone, e lì abbiamo dedicato la passeggiata lungo il Sanguinara a Nello Natali morto sul fronte greco a 28 anni, lasciando dei piccoli bambini. Ecco, forse, anche riflettendo, ce ne sono tanti di modi e di motivi per capire quanto sia importante la Festa della Liberazione, però ecco, pensare anche che la Liberazione fu la fine della guerra e nella guerra morirono milioni di persone tra cui molti, molti giovani, fa capire quanto sia assurdo e incredibile che ancora qualcuno oggi inneggi alla dittatura o alle dittature. Io penso che non si tratta di rinnegare un pezzo della storia italiana perché la storia, come quella delle persone, quella dei paesi è esistita e quindi non si può cancellare, si tratta di capire e di far capire soprattutto ai giovani, o chi non l'ha ancora capito, che la dittatura, qualunque essa sia, e noi in Italia ne abbiamo conosciuta una, la dittatura è la forma peggiore di governo, perché significa non poter parlare, non avere la libertà, significa fame, significa guerra, significa poter cacciare i bambini di 6 – 7 anni dalle scuole dicendo che sono inferiori perché erano ebrei, questo è successo, questo ha portato la dittatura. Ecco, questo dovremmo ricordarlo sempre ai nostri giovani che scherzando attaccano manifesti come quelli, magari pensando di fare una bravata, e voglio ricordare a noi stessi, a loro, che finita la guerra, in Europa sono rimaste alcune dittature, in Spagna, in Portogallo, in Grecia: bene, questi paesi, dopo 20 anni si sono ritrovati per disperazione alla fame, si sono ritrovati per disperazione in condizioni drammatiche e sono passati alla democrazia fortunatamente senza rivoluzioni, senza che accadesse nulla, perché la dittatura è la forma peggiore che possa accadere ad un popolo. La democrazia avrà tanti difetti, ma la democrazia è il modo migliore per governarsi, che la storia ci abbia consegnato. Questo è il messaggio del 25 Aprile, la libertà, la pace e il rispetto della dignità delle persone e fa veramente dispiacere che qualcuno anche giovane ma anche qualche meno giovane, queste cose non le abbia ancora capite.

Presidente Caredda: Grazie. C'è il Consigliere Astolfi prima che ha chiesto la parola.

Cons. Astolfi: Io rinuncio al mio intervento perché quello che ha detto il Sindaco, mi sembra abbastanza esaustivo insomma e positivo.

Presidente Caredda: Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente, io l'altro giorno ho sentito l'intervento del Presidente della Repubblica fatto alla Scala di Milano, effettivamente è stato un bellissimo intervento commovente, almeno per me, ma anche per lui perché si è commosso nel ricordare anche la figura di Sandro Pertini. Quello che volevo dire, mi è piaciuta una parte di quel discorso, dove ha riallacciato le fila del nostro Risorgimento con quello che è stato poi la Resistenza e che tutto si è concluso poi nella stesura della nostra Carta Costituzionale; questa Carta Costituzionale è la nostra Repubblica che poi è effettivamente giovane, rappresenta quindi tutto questo insieme, rappresentata nel giorno del 25 Aprile come una Festa di Liberazione ma anche una Festa di Unità, di unitarietà del nostro paese. Che cosa è accaduto? Perché sentendolo poi mi sono posto anche questi interrogativi: purtroppo noi ci siamo trovati come Italia, come paese, come nazione e in mezzo a quello che è stata gli anni successivi della

Guerra Fredda, per cui ci siamo divisi fra rossi e neri, ci siamo divisi sulle piazze con quello che è accaduto negli anni che, passati, che tutti noi conosciamo e che ovviamente ci auguriamo che non accadano mai più, ma questa giovane democrazia è stata messa alla prova ebbene, credo che l'abbia superata. Con la caduta del muro di Berlino, penso che debbano essere cadute tutte quelle che erano le divisioni ideologiche che hanno pervaso la nostra gioventù. I nostri...mi auguro che i nostri giovani riescano a vedere il futuro in maniera diversa; parlare di futuro e non di passato, ben sapendo che il passato poi è alla base della nostra esistenza perché è quello che abbiamo vissuto. Allora adoperiamoci tutti perché effettivamente questo 25 Aprile, acquisti un significato, non solo da una liberazione dal nazifascismo ma anche di una ritrovata unità del nostro paese, grazie...ovviamente voto favorevole.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì, diciamo che il 25 Aprile è una data importante perché è il simbolo della Liberazione del nostro paese, da una dittatura, da un regime e nello stesso tempo è il giorno che dalla Liberazione ci ha portato all'unità della nostra nazione e allo stesso tempo è comunque anche un tributo inestinguibile per coloro che hanno sacrificato la propria vita per rendere il nostro paese libero e questo è in modo principale, il significato di questo giorno. È stato un bel discorso quello di Napolitano, è stato un bel discorso anche quello del Presidente del Consiglio, che ha rilanciato appunto sui valori da seguire ed essendo un periodo un po' di conflittualità nel nostro paese anche a livello politico, magari serve a stemperare un po' i toni, accantonato appunto al discorso del Presidente Napolitano, però mi trovo d'accordo anche con quello che ha detto il Sindaco, che le dittature servono anche per il momento storico che deve far ricordare ai giovani però in un certo senso, non per polemizzare, ma bisognerebbe ricordare a certi, a molti esponenti del centro – sinistra che ancora oggi vanno nelle televisioni, vanno sui giornali, a dire che questo governo è una dittatura, questo Presidente del Consiglio è il Capo, sta a capo di una dittatura mediatica, o quello che sia, perché questo non è bello da fare, oggi, soprattutto in questo momento di crisi politica per un semplice motivo perché non è questo l'insegnamento che si può dare ai giovani, anzi, questo può provocare alcuni incidenti come quello che è accaduto a gennaio sempre al nostro Premier, e quindi in un certo senso, questa lezione deve valere soprattutto per quegli esponenti che cercano di far passare questo tipo di messaggio, che sicuramente è un messaggio molto scorretto ed è un messaggio che va contro comunque quello che è stato il voto degli italiani che hanno voluto lì un Presidente del Consiglio per 5 anni e quindi non è giusto fare questo tipo di discorso. Detto questo, in base alle modifiche ho visto sulla Mozione naturalmente anche Forza Italia e PDL a favore, grazie.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Consigliere Zonetti.

Cons. Zonetti: Grazie Presidente. Sicuramente il 25 Aprile deve rappresentare la Festa della Liberazione, ma anche la Festa di una Comunità che si ritrova, che si trova dopo un ventennio di dittatura e dopo una guerra atroce e la cosa importante è che ci sia, è che ci sia attorno a questa ricorrenza, una, che ci sia attorno a questa ricorrenza, una comunità di intenti. Sicuramente i festeggiamenti che ci sono stati nella nostra città sono stati importanti, sono stati importanti perché hanno visto una Comunità che si è ritrovata attorno agli ideali della Resistenza e della Liberazione e anche una classe politica che si è ritrovata attorno a

questi ideali, hanno partecipato esponenti della Maggioranza e dell'Opposizione come il Consigliere Penge che era presente e quindi abbiamo rappresentato l'intera comunità cittadina. Voglio sottolineare l'importanza del trasmettere determinati ideali, determinati valori alle giovani generazioni, e l'importanza che a questa manifestazione, abbia partecipato una rappresentante del Consiglio Comunale dei Giovani e il Vicepresidente Fierli che è intervenuto poco prima dell'intervento istituzionale del Sindaco, e che ha ribadito appunto determinati valori, come anche è stata per il nostro comprensorio, in generale, una giornata importante anche perché molti giovani si sono ritrovati nella Piazza Santa Maria a Cerveteri nel pomeriggio per festeggiare in modo anche un po' così, estemporaneo, questa ricorrenza con musica, canti e balli; anche questo è importante perché comunque il primo festeggiamento che ci fu quel 25 Aprile del 1945, fu un proprio un festeggiamento di natura estemporanea nelle piazze italiane. Sicuramente l'atto che ha visto, i due atti che hanno visto macchiarsi diciamo questa giornata di festa sono stati, l'affissione di questi manifesti di chiara, di chiaro stampo fascista per le strade della nostra città e di tante altre città del Lazio e città italiane, in modo particolare fa più male ancora nella nostra città, dove un nostro concittadino, Pietro Fumaroli nel 1943, fu trucidato dai nazifascisti, quindi da noi fa ancora più male il gesto di affiggere determinati manifesti, come sicuramente è stato grave l'atteggiamento di quei manifestanti che in Piazza di Porta San Paolo hanno contestato anche violentemente, sia la Presidente Polverini che il Presidente Zingaretti. Io quindi sono d'accordo con l'essere dell'Ordine del Giorno e quindi annuncio il mio voto favorevole.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Io personalmente non condivido questa Mozione in quanto ci vedo intanto la solita demagogia della sinistra, già nei discorsi fatti sempre "il fascismo de qua e de là..." non tanto su quello che avevo prima ricordato di Kaczynski che dalla Polonia andava in Russia, ci andava per commemorare quei polacchi che sono morti in Russia quando c'era Lenin e credo che...Stalin...non abbia lasciato un buon ricordo il comunismo sotto questo punto di vista. Allora, non condivido questo perché ci vedo la solita speculazione, sempre, ogni anno si ribatte sempre 'sto fatto del 25 Aprile, poi chi è che predica in questo modo? Io lo dico per i 3 anni che c'ho avuto qui di esperienza in Consiglio Comunale, credete, sarei ipocrita io oggi a votare a favore in quanto credo che di democrazia in questi 3 anni ne abbia vista poca da parte dell'Amministrazione nei miei confronti come Consigliere, anzi, voglio concludere, c'è stata più dittatura che democrazia.

Presidente Caredda: Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io per il quindicesimo anno, debbo ribadire sempre le stesse cose, anzi, forse quest'anno ho qualche cosina in più da aggiungere: voglio ricordare a tutti, che io sono nato nel 1947, a guerra finita, come la maggior parte dei Consiglieri qui presenti. Non ho vissuto quel periodo di guerra, i miei genitori sicuramente sì, come tanti genitori che hanno partecipato da una parte e dall'altra e si sono visti parenti, cugini, fratelli, da una barricata all'altra barricata. Tanti, lo ricordo, io ho il ricordo del 25 Aprile, come ricordo storico, è un ricordo storico, di quello che è avvenuto tanti anni fa; ho qualche mio parente che come tanti parenti è deceduto in quella Campagna, e come ha detto bene il Sindaco, ma più che il Sindaco, lo disse all'epoca che

era ed era stato uno di quei partigiani, Sandro Pertini, perché poi la storia è scritta ma è la storia di chi poi l'ha vissuta in prima persona, dal suo, dai suoi anni in carcere, dal suo esilio, dal suo combattimento, e lui si rammaricava proprio di questo, che due fratelli, uno stava de qua e un altro stava de là, ed era la cosa più brutta che potesse succedere a persone civili. Noi grazie a tutti, grazie agli Alleati in primis, che senza il loro apporto, probabilmente quella guerra non si sarebbe stata vinta, se non scendevano in campo gli americani, gli inglesi, gli olandesi, i portoghesi, tutti, perché si chiamavano Alleati e fu vinto...cioè la democrazia e la libertà vinse su tutto, sull'oppressione e si è instaurata la cosiddetta democrazia liberale, quella che io posso dire al Consigliere dall'altra parte "Non mi piaci, sei brutto", viceversa prima non lo potevo dire perché probabilmente m'avrebbero arrestato; però è finito. Dunque, noi dobbiamo avere quel ricordo, però voglio anche ricordare, perché ho detto che ho qualche cosina in più da aggiungere: quello che è capitato all'On. Zingaretti, eletto democraticamente dai cittadini della Provincia di Roma, come la Presidente Polverini, eletta democraticamente dai cittadini del Lazio, guarda caso, chi tirava i pomodori? Chi tirava le uova? Chi tirava i limoni? Perché a Zingaretti è arrivata una limonata in faccia...erano quelli dei centri sociali che portavano guarda caso le bandiere di ex Rifondazione Comunista, l'abbiamo vista al Tg3, io non l'avevo vista al Tg1, non l'avevo vista al Tg2, l'ho vista al Tg3, tutte bandiere rosse con falce e martello. Io dico, ma signori miei, nella democrazia ci sta tutto, nella parola democrazia, però se ognuno di noi cercasse, come ha detto, vuoi anche il Consigliere del PD, di tenere isolati questi gruppi, certe cose non succedrebbero. Dunque, pertanto, per il quindicesimo anno, e viste le integrazioni fatte, appoggiamo la Mozione del Consiglio Comunale in materia di cui ho parlato prima, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere D'Alessio.

Cons. D'Alessio: Presidente, brevemente perché mi ritrovo con le parole del Sindaco. Solo perché sono chiamato in causa in quanto il Capogruppo di Azione Popolare, quindi è necessario che io dica qualche cosa, perché mi sembra riduttivo che questo Consiglio Comunale ancora debba parlare del 25 Aprile. Aldilà poi che qualcuno la pensa diversamente. Credo che ormai sia una cosa acquisita, da quando sono nato, io, e quindi da quando ho militato nel Partito della Democrazia Cristiana, le parole fondamentali erano la pace, la libertà e la democrazia, quindi credo che queste parole siano nate proprio dalle ceneri di quella guerra e quindi la Resistenza e quindi il 25 Aprile che è stato l'atto fondamentale per cui si è posto fine all'occupazione nazista, abbia prodotto proprio queste cose, quindi mi sembra proprio ritornare su cose che non hanno più senso discutere, perché sono acquisite ormai...l'unica cosa ecco che dicevo, è che mi ritrovo nelle parole del Sindaco, perché deve rimanere memoria storica: memoria storica significa che bisogna continuare a fare in modo che tutte le istituzioni, dalla più grande della nostra nazione, alla più piccola, facciano memoria storica e ricordano che esisteva la dittatura, che esistevano le Leggi Razziali, che esisteva la guerra, che esisteva l'eliminazione delle libertà individuali, l'eliminazione dello scegliere se essere o no di un partito, non esisteva la libertà di stampa, non esisteva la libertà religiosa, era tutto legato ad un solo fatto che era quello della dittatura. Ecco, questo bisogna ricordarlo e ha prodotto una Costituzione che è quella che noi abbiamo adesso e che bisogna rispettare e che è la legge fondamentale. Ecco, su questo, praticamente, io voto favorevole, però non è credo più necessario arrivare in Consiglio Comunale e fare queste Mozioni, è necessario invece che durante il giorno che cade il 25

Aprile, tutte le istituzioni facciano memoria storica per questi motivi; la Costituzione adesso l'abbiamo, va rispettata, perché nella Costituzione sono sancite delle leggi fondamentali, delle norme fondamentali, dove ci vedono tutti uguali, dove praticamente bisogna rispettare, bisogna rispettare la legge. Questo è il mio pensiero, voto favorevole però credo che non sia più necessario arrivare a delle Mozioni.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Astolfi.

Cons. Astolfi: Dunque io, volevo spiegare un momentino le mie posizioni, dunque...rispetto alla modifica che ha proposto il Consigliere Moretti, non mi trova d'accordo, non mi trova d'accordo nella modifica del titolo perché secondo me crea delle ambiguità che secondo me bisogna essere più netti su certe cose. Non si può mettere sullo stesso piano, l'azione che ha teso a sporcare la nostra città con quello che è successo seppur condannabile al 100% senza se e senza ma, ma non si può mettere su uno stesso piano, perché da una parte abbiamo un'azione illegale che ha provocato l'intervento di autorità giudiziarie che hanno arrestato delle persone; dall'altro, anche se è una cosa sbagliata perché anche poco intelligente perché voglio dire, se siamo riusciti a fare accettare le nostre idee anche a personalità che in passato non le hanno condivise, è un fatto positivo, è una conquista politica, è una conquista culturale e quindi fare quelle manifestazioni che sono state fatte a Porta San Paolo, è una cosa anche poco intelligente, quindi non sono d'accordo su questo e non sono d'accordo nemmeno sulla modifica dell'ultimo paragrafo, perché io non sono convinto per esempio che fossero solo i centri sociali, perché io ho visto la televisione, ho visto anche gente di una certa età...non le ho viste...le ho viste dietro...vabbè, può darsi che io non ho visto bene...no, no, no, no...può darsi...non lo escludo...può darsi...può darsi pure che sia successo che qualcuno...

Presidente Caredda: ...Consigliere Voccia, per favore...

Cons. Astolfi: ...qualche nostalgico dei baffi di Stalin, faccia una cosa del genere...io non lo condivido...cioè lo condanno senza se e senza ma, per me non è solo da condannare, è anche una cosa poco intelligente, ho detto il perché, quindi, io personalmente devo decidere o astenermi o votare addirittura contrario, se viene modificato in questa maniera...

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Moretti...c'era prima il Consigliere Di Girolamo...

Cons. Moretti: ...Scusi...no, semplicemente per chiarire al Consigliere Astolfi, che i presentatori della Mozione non siamo noi, è un suo collega di Maggioranza, è il Consigliere Di Girolamo, che ha messo sullo stesso piano, la Consigliera, i due accadimenti. Quello che io ho chiesto, nella modifica che ho proposto, era semplicemente distinguere i due fatti, perché se lei titola nell'oggetto semplicemente "Condanna dei manifesti inneggianti a Mussolini" e poi nel dispositivo finale, mette l'una e l'altra cosa, pare che quelli che hanno attaccato i manifesti di Mussolini, hanno anche fatto la protesta contro i Presidenti della Provincia e della Regione, invece sono due entità distinte, perché tutti e due sono degli intolleranti, tutti e due sono degli antidemocratici e tutti e due hanno fatto una cosa che noi condanniamo. Trovi lei un modo per chiarire...no, trovi lei, perché io a questo punto ho fatto una proposta ma io voglio, per poter votare questa Mozione, voglio che sia ben chiaro

che ci sono intolleranze di due tipi: condanniamo quelli che hanno messo i manifesti perché inneggiare a Mussolini oggi, francamente non ha senso, e poi comunque è contro la legge; gli altri non possono però non essere messi sullo stesso piano, perché hanno fatto secondo me anche di peggio, hanno impedito che si svolgesse una manifestazione che delle persone esprimessero il proprio pensiero, e quelle persone che erano sul palco erano indistintamente di destra e di sinistra, perché entrambi sono stati messi in condizioni di dover andare via. A me sembra questa veramente una privazione della libertà, perciò volevo semplicemente chiarire il fatto, che quelli che sono entrati in quella piazza, e lei lo ha visto nei telegiornali, avevano un furgone con sopra della scritte inneggianti, perlomeno quello che ho letto io, riconducibili ai centri sociali e c'erano delle bandiere rosse; non mettiamola proprio così se lei vuole precisa, puntuale, così come abbiamo visto, però cerchiamo di distinguere dai due eventi, esattamente per come si sono verificati, questo, poi, trovi lei una forma diversa.

Presidente Caredda: Sì, c'è il Consigliere Di Girolamo però, che ha chiesto la parola...

Cons. Astolfi: Grazie...no, volevo fare...volevo fare solo una precisazione: non è certo che hanno fatto, Consigliere...non è certo che hanno fatto qualcosa di peggio, perché io nella cultura e nella mia mentalità, ritengo che sono i prezzi da pagare della democrazia quello che è successo ieri a Porta San Paolo. Purtroppo, purtroppo o per, o anche meno male, che in democrazia succedono anche queste cose qui e dobbiamo, e più la democrazia riesce ad assorbire certi avvenimenti e più è forte. Questo...quello dei manifesti di Mussolini che hanno insozzato la città, è una cosa ripeto, illegale, da Carabinieri, da Forze dell'Ordine, da carceri...

Presidente Caredda: Silenzio! Silenzio! Silenzio per favore! Silenzio! La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io faccio appello al Consiglio Comunale tutto perché a parte l'eccezione che abbiamo sentito prima insomma, vabbè, non commentabile, per il resto si esca, si esca da questa discussione in maniera unitaria. Io penso, lo dico proprio, lo dico a Massimo, che so quanto è pacifico, nel suo modo di esprimersi e quanto è pacifico dentro; per me quello che aggredisce un'altra persona, tirando degli oggetti e rischiando di ferendo e impedendo di parlare, è uno che fa un reato penale, non ci sono proprio...io dico solo una cosa: pensate se governassero quelli che impediscono agli altri di parlare...(omissis)...da venire i brividi!Io penso che si possa tradire il 25 Aprile, in tanti modi e quello di impedire ad un altro di parlare è una delle forme più odiose che possa esistere. Poi, l'aggressione fisica è l'aggressione fisica: lanciare una cosa a una persona è un'aggressione fisica, quindi faccio appello perché si esca unitari da questa discussione.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Di Girolamo.

Cons. Di Girolamo: Sì, grazie Presidente, visto che l'Ordine del Giorno l'ho presentato io, volevo prima rileggere le modifiche, magari spiegarle un po' e fare un piccolo intervento che credevo magari non necessario e invece lo è. Allora, prima di tutto il dispositivo, perché il dispositivo riporta entrambi gli eventi; condivido in buona parte una cosa che diceva all'inizio il Consigliere Moretti e cioè che nessuno si può arrogare il diritto di rappresentare una storia che è di tutti e che anzi, forse l'utilità di questa memoria storica che è stata usata

come termine, se mi permettete, anche male stasera, perché invece se ci ritroviamo dentro ad un dibattito del genere, fare memoria storica e ricordare quello che è successo, mi sembra centrale, fondamentale e forse non lo facciamo neanche abbastanza e penso che appunto fare memoria storica significa proprio permettere una coscienza più ampia su ciò che accade, quindi per principio, sia per i mezzi che mette a disposizione lo strumento amministrativo e quindi noi ci presentiamo con un atto, con un Ordine del Giorno, dove facciamo rientrare quello che è accaduto e per giustizia di cronaca, di onestà anche intellettuale, gli accadimenti sono due: il primo è un fatto punito penalmente; c'è una legge, l'abbiamo citata prima che dice che l'apologia di fascismo è reato e ieri si è fatta apologia di fascismo, su questo non ci piove. L'altro, credo come diceva anche il Sindaco, che è da considerarsi altrettanto un reato nei confronti del popolo stesso, visto che c'è un articolo della Costituzione che parla di libertà di pensiero e di espressione di questo pensiero; laddove venga impedito in qualunque modo di esprimere il proprio pensiero, è necessario stigmatizzare l'evento che ha caratterizzato questa cosa, dunque mettere entrambi gli eventi in un unico dispositivo anche a livello proprio sintattico c'ha un senso, sono due cose che sono accadute lo stesso giorno, contingenti comunque, riguardanti due aspetti di un unico evento, quindi credo che non ci sia nulla di anomalo nell'inserire entrambe all'interno di uno stesso dispositivo, dopodiché il peso e le misure di quanto accaduto, ripeto personalmente, sono entrambi fatti molto gravi, lo da ognuno, anche facendo il proprio intervento e mettendo su un piano ...*(omissis)*...un piano diverso, lo mette su un piano diverso, chi si sente di equiparare, equipara, facendo le giuste distinzioni, quindi non ci vedo nulla di anomalo. Entrando un po' più nello specifico, mi dispiace per la posizione presa dal Consigliere Ardita, semplicemente perché specularmente forse a quanto detto dall'altra parte anche dal Consigliere Astolfi, si vede soltanto una parzialità della cosa e sinceramente dire di non essere d'accordo per i motivi addotti da lei insomma, poi ci penserà lei se è d'accordo con il reato di apologia di fascismo, è un problema suo, non è un problema mio, mi dispiace semplicemente perché si spera sempre di poter avere appunto, visto che facciamo parte delle istituzioni, una visione unitaria e soprattutto che rispetta quelle che sono le istituzioni democratiche, la visione delle istituzioni democratiche. Per quello che diceva invece il Consigliere Voccia, sul fatto che si trova da molti anni a discutere sempre più o meno delle stesse cose, beh io sono nata molti decenni dopo la Liberazione d'Italia e se non fosse esistito il fare memoria storica, che non può ridursi assolutamente a commemorare delle date, ma che deve essere un percorso lungo e faticoso ad opera di tutti, da bambina i miei nonni, mi raccontavano cosa era accaduto, ovviamente era una visione, poteva essere anche diversa, come diceva bene lei c'era chi stava da una parte e chi dall'altra, l'orrore della guerra mi sembra una cosa condivisa da tutti a prescindere da dove fossero, e comunque sia poi grazie a quelle base date anche da una tradizione familiare, il lavoro che fanno le istituzioni scolastiche, le istituzioni come può essere la nostra, come può essere quella di un'Amministrazione, di un Consiglio Comunale, sono centrali affinché la memoria storica non si perde, non si perda perché purtroppo viviamo in un'epoca in cui invece sembra piuttosto facile, mi riferisco ad una sua affermazione e lo specifico, mi tocca fare un po' l'avvocato del diavolo, visti i miei trascorsi politici, ma non posso che difendere invece Rifondazione Comunista che lei ha citato, a parte come una forza non più esistente, cosa che non è, visto che Rifondazione Comunista è un partito per quanto extraparlamentare è un partito costituzionalmente riconosciuto, e non non più esistente; le bandiere con falce e martello fanno altrettanto parte e quindi non erano bandiere di Rifondazione Comunista, bandiere con falce e martello, fanno altrettanto parte di una memoria condivisa, di una

memoria storica che rappresenta qualcosa che è esistito, a differenza degli altri tipi di bandiere, non costituiscono apologia di reato, non costituiscono reato, apologia di nulla, quindi ci possono essere; che poi fossero più o meno all'interno di questo contesto, la invito semplicemente a non essere approssimativo e a specificare ciò che dice perché se lei mi dice Rifondazione Comunista identifica un partito che esiste, e qualcuno magari potrebbe non essere morbido come me nel prendersela poi, giustamente, perché lei sta citando qualcosa di esistente, e mi dice pure che non esiste più, quindi per favore, anche, veramente, proprio a livello generico, l'approssimazione, secondo me il fatto che noi sediamo fra questi banchi, è un privilegio, l'ho detto tante volte e che mi sento di ribadirlo anche questa sera e penso che tra le nostre prime funzioni ci sia quella di verificare ciò che diciamo e di dire cose serie, corrette, anche perché parliamo a nome di tutta un'intera città, non parliamo a titolo personale quando parliamo qua dentro, quindi mi scuso per questa cosa che però mi sento proprio di doverla dire insomma, per cui, insomma, magari un po' più di correttezza ci vorrebbe, poi insomma ognuno vedrà per sé. Detto, detto tutto ciò, vi leggo le modifiche così come concordate anche con, in base a quello che aveva detto il Consigliere Moretti, spero che appunto questa cosa possa raccogliere un voto unanime, come proprio un segnale forte verso l'esterno, oltre all'impegno, a condividere tutto ciò che riguarda la memoria storica del nostro paese, tutto ciò che riguarda la nostra storia e magari a farne qualcosa anche di più continuativo che non si fermi ai giorni istituzionali del ricordo di quanto accaduto. E allora, le modifiche sono nel titolo, e nel titolo è, diventerebbe *Condanna ai manifesti inneggianti Mussolini affissi in occasione del 25 Aprile e condanna degli atti di intolleranza messi in atto contro il Presidente della Regione e contro il Presidente della Provincia*, e nell'ultimo punto *condanna altresì gli atti di violenza avvenuti ad opera di singoli individui, apparentemente assimilabili alla realtà dei centri sociali*, e poi continua così com'era, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Voccia...

Cons. Voccia: ...io non ho fatto altro che ripetere, dico bene, ripetere, non il Tg1 e il Tg2, il Tg3 quello che ha trasmesso il Telegiornale delle ore 19.30, dunque non ho detto né una parola in più, né una parola in meno, ho trasmesso esattamente il servizio televisivo e se le dico che le bandiere erano rosse, falce e martello con Rifondazione Comunista, c'era scritto perché s'è vista a colori bene, lei non mi può dare del bugiardo, ha capito? Io non sto mistificando, sto dicendo quello che il Tg3 e sta qui, meno male che è vivo e vegeto, l'ha trasmesso l'altra sera, punto, e l'ha trasmesso...la manifestazione di Piazza San Paolo...che ho detto di errato? Ho detto una bugia? Non l'ho detta, perché l'ha detta il Tg3, se è stata una bugia l'ha detta la conduttrice, anzi, non era la conduttrice, era il conduttore di colore nero...

Presidente Caredda: ...Fidel Mbanga Bauna...

Cons. Voccia: ...che dava il Telegiornale...

Presidente Caredda: ...Fidel Mbanga Bauna...Consigliere Lauria che ancora non ha parlato...silenzio! Silenzio per favore! Consigliere Lauria...Silenzio! Consigliere Voccia!...eh, deve parlare il Consigliere Lauria...

Cons. Lauria: La ringrazio Presidente ma era solo per osservare ulteriormente rispetto a quello che è già stato detto, e che condivido in buona misura e in larga misura, ma due considerazioni soltanto: la prima è che osservavo tempo fa...

Presidente Caredda: ...non riesco a sentire il Consigliere Lauria, figuriamoci...scusi Consigliere Lauria...si può avere un po' di silenzio per favore? Consigliere Voccia...Consigliere Voccia...Consigliere Voccia!Si lei!...non si sente! Se lei chiacchiera con altri amministratori, non riesco a sentire il Consigliere Lauria a questa distanza! O abbassa un po' il volume, grazie...prego Consigliere Lauria...

Cons. Lauria: ...si ma...

Presidente Caredda: ...tutti Presidenti!

Cons. Lauria: ...ecco, no, rispetto dicevo, al contenuto dell'Ordine del Giorno, due sono le sollecitazioni: in primo luogo credo che siamo giunti ad un tempo storico in cui abbiamo esaurito i superstiti, era quello che è il ricordo di qualche mese fa e quindi credo che ci voglia uno slancio di trasmissione di questa memoria in più, cioè è rimasta, credo che siano rimasti veramente pochi o forse nessuno, rispetto al...questa è una, è una...no, no, no, no, ma credo proprio personalmente anche rispetto alle esperienze vive in certi campi di concentrazione eccetera, credo che ci siano pochissimi superstiti, questo quindi ci dà sostanzialmente un po' l'idea come ci debba essere uno slancio più per conservare questa memoria da parte di chi poi non ha passato direttamente a queste cose, perché fino adesso, fino a poco tempo fa, sostanzialmente c'era questa opportunità, questa possibilità...però non si riesce a parlare Presidente, io...io ho ascoltato in silenzio quello che è stato detto agli altri però non c'è...mentre per quanto riguarda l'altra questione che veniva evocata da più parti, mah io ritengo che certamente la democrazia sia un male minore ma oggi assistiamo credo che non, di non abusare nell'usare questa espressione, sovente anche a delle barbarie all'interno del nostro dibattito politico, all'interno di una democrazia che probabilmente rispetto alla forma è un forma che esiste, che c'è, che è consacrata anche in una carta fondamentale ma dobbiamo poi capire nella sostanza, perchè poi questo è il nodo, questo è il problema oggi, se bisogna veramente poi ridisegnare, ricostituire, fare un po' l'architettura di questa regola all'interno dei partiti, questo riguarda credo sia un problema generale, ci sono stati un po' così dei dibattiti accesi anche all'interno del PDL ma non credo che in qualche altro ambito o sostanzialmente ma parlo anche a livello locale ma insomma questo credo che riguardi un po' in generale la politica; è forse tempo in cui si discuta anche di questo, cioè se è un momento in cui alcune regole vengono, devono essere sostanzialmente riscritte, oppure cioè quelle scritte evidentemente non vengono osservate, certamente io non voglio paragonare, per quanto vengono usate queste espressioni, un sistema dittatoriale e quelli che sono stati evocati questa sera a dei sistemi certamente attuali di forme di dittatura che vengono evocate anche oggi però su questo bisogna stare attenti, bisogna stare attenti; io credo che gli interventi di Gianfranco Fini di qualche giorno fa e discussione anche all'interno del PD, anche all'interno di altre coalizioni, credo che ci debbano portare anche a fare questa discussione qua, cioè se poi obiettivamente oggi vengono applicate certe forme di democrazia che sono state consacrate ad esempio nella nostra carta costituzionale, per il resto sono d'accordo sul contenuto intero con le modifiche apportate e rilette dalla Consigliera Di Girolamo.

Presidente Caredda: Consigliere Di Girolamo, prego.

Cons. Di Girolamo: Sì, mi dispiace che non c'è il Consigliere Voccia, era soltanto per dire che non ho mai detto che era un bugiardo ma semplicemente approssimativo e che le parole hanno un senso, quindi sarebbe bene dargli il senso che hanno, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Devo dire che dopo, dopo 3 anni sono stanco sempre di sentire queste storielle degli esponenti di Rifondazione Comunista che vengono qui e dicono e si battono per la libertà, per il sociale, "Sinistra Ecologica", me viè da ride che il lunedì vengono, fanno una battaglia per gli agricoltori e per il sociale e il Piano Regolatore e martedì lo votano, c'avete stufato, perché anni e anni che andate avanti così, cioè, ma chi volete prende in giro? A chi volete prendere in giro? Dovete raccontare quello che avete fatto in 3 anni qui in Consiglio Comunale, non la libertà, il sociale, per gli agricoltori, maddechè!

Presidente Caredda: Consigliere, che c'entrano gli agricoltori? Consigliere...

Cons. Ardita: ...un giorno fate 'na cosa e il giorno dopo votate insieme all'Amministrazione...

Presidente Caredda: ...Consigliere Ardita!

Cons. Ardita: ...siete questi...questi...(omissis)...appiattiti...(omissis)...

Presidente Caredda: ...Consigliere Ardita! Che c'entrano gli agricoltori adesso con i manifesti che inneggiavano a Mussolini!

Cons. Ardita: ...non la libertà, il sociale, gli agricoltori...

Presidente Caredda: ...Consigliere le levo la parola se continua...

Cons. Ardita: ...ma no, ma siamo stanchi di sentire tutte 'ste...questa demagogia...

Presidente Caredda: ...e poi mi dica che non sono democratica...

Cons. Ardita: ...ma quale libertà? ...(omissis)...il Sindaco...in tre anni sempre interrompe, questa è la sua libertà...stanchi di sentire sempre le stupidaggini...

Presidente Caredda: ...lei non può tenere in ostaggio il Consiglio Comunale a dire tutto quello che le passa per la testa...(omissis)...

Cons. Ardita: ...che cosa? Sono tre anni...ma quale sociale?

Presidente Caredda: ...torni all'argomento...

Cons. Ardita: ...sociale, libertà, maddechè...io sono contrario...

Presidente Caredda: ...va bene...Consigliere Di Girolamo...

Cons. Ardita: ...perché non sono ipocrita...

Presidente Caredda: Consigliere Di Girolamo.

Cons. Di Girolamo: Semplicemente se possiamo, se è possibile metterla in votazione così com'è modificata insomma, grazie.

Presidente Caredda: Sì, forse sarebbe il caso. Che il dialogo va bene, poi lo sproloquio è esagerato in ogni campo e non mi riferisco ovviamente a questo Ordine del Giorno, Consigliere Di Girolamo, assolutamente, però...silenzio Consigliere, ho messo in votazione la delibera...l'Ordine del Giorno, così come modificato...allora Consiglieri, chi è favorevole all'approvazione di questo Ordine del Giorno, così come modificato, alzi la mano...

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 favorevoli...

Presidente Caredda: ...chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: ...1 contrario...

Presidente Caredda: ...chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: ...1 astenuto...

Presidente Caredda: L'Ordine del Giorno è approvato a Maggioranza. Consigliere Lauria, prego.

Cons. Lauria: Sì, ho già fatto questa richiesta più volte, se è un'apicale in aula, dovrebbe attendere credo, se passiamo alle Mozioni e Interrogazioni, altra ora e mezza, avevo chiesto ad un Consigliere...

Presidente Caredda: ...come due ore e mezza?

Cons. Lauria: ...di Maggioranza, ne ho parlato anche con il mio Capogruppo, siccome ci sono 5 punti all'Ordine del Giorno che riguardano la materia del Bilancio e mi pare che i primi tre possono andare sostanzialmente con una discussione rapidissima, potremmo congedare lui tra un quarto d'ora invece che farlo attendere circa due ore, se siete d'accordo...

Presidente Caredda: ...altri 20 minuti per le Interrogazioni, perché un'ora e mezza tra Mozioni e Interrogazioni, Consiglieri...io non ho difficoltà eh, assolutamente, però...

Cons. Lauria: ...no, no, no, pensavo che se questa...no, se l'abbiamo discussa come Mozione, e allora mancano tre quarti d'ora per me non ci sono problemi insomma...

Presidente Caredda: ...mancano ancora 20 minuti per le Interrogazioni...

Cons. Lauria: ...ah beh, se mancano altri 20 minuti è chiaro, ormai aspettiamo, non ci sono problemi insomma...

Presidente Caredda: ...ci son quattro mani tutte insieme... mettetevi d'accordo... Consigliere...

Cons. Penge: Se... facciamo 'na cosa: siccome, vabbè probabilmente deve andare via, votiamo, facciamo le Interrogazioni domani sera in apertura, così...

Presidente Caredda: Eh no, son 20 minuti comunque Consigliere...perché...

Cons. Penge: ...eh vabbè, facciamo domani sera in apertura...così...così il Dirigente può andare via no?

Presidente Caredda: ...e allora se facciamo 20 minuti...20 minuti li facciamo adesso...20 minuti li facciamo adesso e fine della trasmissione...eh, tanto domani deve tornare uguale Dottor Rapalli eh...allora...20 minuti di Interrogazioni fino alle 22.30...Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Io anzi, sarò pure abbastanza veloce, ce ne ho due e mezzo a dir la verità...la prima facile facile, all'Assessore ai Lavori Pubblici: lei dovrà scusare la mia ignoranza in materia, ma diversi cittadini m'hanno portato, io so uscito dopo una settimana da casa per problemi fisici, davanti un cartellone, per essere esatto su Via Duca degli Abruzzi, vicino la (*omissis*)...al bar di ...(*omissis*)...c'è un cartello di lavori pubblici, lavori in corso, lavori per 214.000 euro circa, c'è il Dirigente, il Direttore dei Lavori e compagnia bella; però poi sotto si legge, e tenga presente che sono 300 metri lineari di strada, perché i lavori partono dal bar di ...(*omissis*)... per essere più chiari fino a De Carolis che vende l'acqua minerale per intenderci, quel tratto lì; giorni lavorativi : 400 giorni. Lei immagini per far 300 metri di strada, ce vonno 400 giorni. Io ripeto non sono un tecnico per carità, però dico per fa' 300 metri di strada, anche se la dovessimo rigirare sottosopra, cioè rifacendo tutte le linee fognanti, sia di acque chiare, sia di acque scure, sia impianti idraulici, impianti elettrici, asfalto, tappetini, marciapiedi e compagni bella, 400 giorni per 300 metri di strada è più di un anno! Eh, è un errore, però lei si metta davanti al cittadino che legge "400 giorni lavorativi" e poi non je dico come stanno quei travertini per terra, m'hanno fatto vede' pure come stanno, n'a parte so recintati co' la cosa rossa, lì, la retina, n'altro co', co' la...cioè vojo di, la gente se chiede, dice "Ma lei che sta a fa lì in Comune? perché non pija l'Assessore e je tira le orecchie?", proprio questo mi hanno detto...un certo Armando, uno che poi ha pure lavorato qui dentro, ecco vojo di, 400 giorni per 300 metri di strada, e questa è la prima...Sindaco...la seconda Interrogazione...io volevo sapere perché sembra facile nella parola stessa "Direttore Generale"; io onestamente non so quali sono i compiti

del nostro Direttore Generale. Nella parola sembra dire “Il Direttore Generale è quello che controlla tutto, esegue tutto, dà disposizioni agli Uffici”, però a me questo non mi risulta. Allora io dico, se noi abbiamo in Direttore Generale, sto Direttore Generale o fa quello che le sue mansioni sono tenute a fare, sennò non ci serve. Ecco, vorrei che lei dopo mi spiegasse cosa significa Direttore Generale che noi abbiamo. Poi so che c’è stata una Conferenza di Servizi negli ultimi giorni, con il Funzionario della Provincia, per quanto riguarda la Piattaforma di Compost ai Monteroni...io mi sono, ho sempre ritenuto e all’epoca mi è stato detto anche pubblicamente ...(*omissis*)...sulla fattibilità che aveva sta Piattaforma di Compost; so anche che c’è stata una relazione del nostro Dirigente che ha dato anche un parere favorevole, però dico, aldilà di tutto, tutta sta materia che a me risulta non è mai passata nelle Commissioni competenti; non sarebbe il caso che prima che se fanno ste cose, se sentano pure i Commissari, i Commissari delle Commissioni preposte che quantomeno se ne può dibattere a torto o a ragione sulla problematica esistente? Anche perché se sembra come sembra, che sta Piattaforma dovrà, prima è stata autorizzata e poi la famo chiude, ma dopo chi paga? Pagano i cittadini tramite il Comune, perché è chiaro che questi imprenditori che c’hanno messo i soldi, c’hanno messo la faccia, c’hanno messo l’attrezzatura, dopo che succede? Sto Compost, sto solido, perché poi si dovrà parlare pure di questione della Raccolta Differenziata Porta a Porta, che al momento lì non c’entra niente perché qualcuno ha detto “Ah, famo la discarica di Monteroni!”, no nun la famo! Nun s’è mai parlato di questo! Qualcuno forse per farsi pubblicità...

Presidente Caredda: ...Consigliere scusi se la interrompo, abbiamo anche altri iscritti, quindi...

Cons. Voccia: ...allora io chiedo al Sindaco se ci poteva informare prima o quantomeno ai Presidenti delle Commissioni competenti potessero affrontare sta problematica, non è successo niente, non abbiamo saputo niente, solo per notizie così en passant che abbiamo ricevuto, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Assessore Cagiola.

Cons. Voccia: ...eh, nun se spegne più sto coso...ah, ecco...

Ass. Cagiola: Sì, buonasera a tutti. Consigliere Voccia, l’assicuro che sicuramente è stato un errore, perché dai conteggi fatti noi, su in Ufficio Tecnico, dai tecnici, per operai e impiegati, si fa una divisione e si conteggiano le giornate lavorative e ci risultavano 100; adesso io non ho avuto la parsimonia di vedere bene quel cartello, e c’è un errore, le garantisco che domani lo andremo a correggere, però gli voglio dire anche una cosa: che sul cantiere noi ci siamo tutti i giorni a visionare, lei avrà visto che abbiamo cominciato da una settimana e abbiamo fatto circa 70 metri, quindi i lavori stanno andando molto velocemente, abbiamo già comunque installato 4 pali che andranno a comporre i lampioni, stiamo mettendo la cigliatura, abbiamo già avviato i lavori di pavimentazione con le betonelle per il marciapiede, i lavori sono curati sia dall’Assessore ai Lavori Pubblici che ci passa tantissime volte in quella strada e sta attento, sia al Sindaco. Abbiamo anche accolto i richiami degli abitanti di quella via, lasciando inalterata l’alberatura che tanto era cara ai cittadini di quella via, quindi che l’Assessore e il Sindaco, magari je se devono tirà le orecchie per 100 giorni invece di 400...e fammi parlare! Io ascolto quando tu parli! Allora

quindi, visto la gravità dell'errore effettuato su una tabella, da 100 è passata a 400, noi domani, io mi prendo la briga, andrò lì con il tecnico, o con il Capo Cantiere o con il Direttore dei Lavori, e farò cancellare il dato e farò mettere un dato esatto, molte grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, intanto volevo sottolineare, grazie Presidente, volevo sottolineando il fatto che stava accennando prima l'Assessore che su quel tratto c'è stato un confronto a più tempi con, sia con i residenti, con i commercianti e con alcuni cittadini e quindi diciamo il risultato finale è un progetto così partecipato, chiamiamolo così nel senso che sono state fatte alcune modifiche, gli alberi, cioè diciamo a differenza dell'altro tratto di Via Duca degli Abruzzi dove gli alberi erano residuali e in cattive condizioni, dall'altra parte c'è un'alberatura ancora fiorente, anzi in questi giorni fiorente in maniera rigogliosa; allora a questo punto diciamo che il ciglio un pochino più alto, diminuiscono i parapiedi, rimangono chiaramente i nuovi lampioni, il marciapiede però si fa a meno di alcune opere diciamo di abbellimento e di arredo urbano che però avrebbero, sarebbero stati conciliabili con le alberature, quindi di fatto, di fatto questo progetto diciamo sarà come dicevo prima, partecipato, è partecipato e per...sui tempi tra l'altro non va dimenticato che la Flavia Acque ha già rifatto completamente la condotta diciamo delle acque bianche, la fognatura, e quindi ha già ricoperto e quindi i lavori sono cominciati già da tempo e devo dire con grande capacità di creare il minimo danno possibile in termini di interruzione del traffico e anche gli attuali lavori vengono per stralci per cui durante, in questo momento si può transitare per la strada, quindi diciamo che si è fatto tesoro anche di esperienze precedenti, quindi limitando al minimo indispensabile l'interruzione del traffico. Per quanto riguarda l'altro problema che è stato sollevato, diciamo che nei giorni scorsi è iniziata la Conferenza dei Servizi in Provincia e come tutte le Conferenze dei Servizi, c'è una diciamo, una prima seduta che apre i lavori, c'è un termine che è quello di 90 giorni, entro il quale i lavori devono essere conclusi, ci sono le acquisizioni dei pareri, che anche in questo caso sono degli Enti che anche in questo caso sono quasi una decina e noi siamo uno dei pareri diciamo in gioco, e io accolgo volentieri la richiesta di diciamo, o un punto in Consiglio Comunale, o una Commissione, adesso vedremo qual è il modo migliore, per arrivare ad un parere perché non esistono allo stato attuale parere comune, parere del Comune, le lettere che sono arrivate in Provincia sono comunicati, sono comunicazioni anzi meglio, e il parere del Comune verrà espresso nelle prossime settimane alla luce di quello che è l'oggetto della discussione, noi abbiamo preso atto in questo primo, in questo primo incontro qual era il progetto, oggetto della discussione, quindi noi accogliamo favorevolmente la richiesta di discutere tutti insieme prima di arrivare al parere, anche se diciamo, formalmente questo non sarebbe richiesto perché diciamo, stranamente nelle Conferenze dei Servizi, spesso i Comuni possono andare, il Sindaco può andare ad esprimere un parere, non è prevista una delibera, ma insomma questo è forse un vuoto della normativa ma chiaramente non ci sono problemi; è chiaro che il Sindaco di Ladispoli andrà ad esporre il parere che risulterà dalla discussione più allargata possibile del Consiglio Comunale, ma sicuramente della maggioranza, perché altrimenti diciamo sarebbe un parere quasi delegittimato in questo, in quel momento e quindi un parere che venga dalla città possibilmente unitario, ma insomma comunque con una maggioranza, quindi sicuramente ci sarà questo momento di discussione. Sul Direttore Generale, beh, questa è una domanda che insomma volendo potremmo stare fino a domani mattina a discutere facendo partecipare un po' tutti. Io direi che quello che

deve fare il Direttore Generale nei Comuni Italiani, lo dice la legge, lo dice la norma, se lei vuole una risposta esauriente, che significa, qualche pagina di norme, di regolamenti e di leggi, la prego di fare una richiesta scritta e io le farò avere risposta scritta, insomma, non è una risposta che si può, cioè ci arrischieremmo in poche frasi di dire tutto e niente insomma, quindi praticamente di far rimanere questo quesito aperto; devo dire tra l'altro che non è un quesito che io penso lei ponga in una maniera diciamo generale, che si pone soltanto nel nostro Comune, perché la figura del Direttore Generale, è stata istituita 15 anni fa, prima non esisteva, qualcuno adesso a livello anche parlamentare, la rimette di nuovo in discussione, quindi è una problematica insomma attuale da una parte e complessa dall'altra, comunque la invito eventualmente a fare una richiesta scritta e avrà una risposta scritta.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Per quanto riguarda i primi due argomenti, sono soddisfatto, perché va corretto sto cartellone a Via Duca degli Abruzzi, quasi sulla piazza, d'accordo anche sulla Conferenza dei Servizi, che si andrà in Commissione; non sono soddisfatto sulla risposta che lei m'ha dato sul Direttore Generale. Io sto prendendo degli appunti, non questa settimana che non ci sono stato, ma la settimana passata, a me risulta che il Direttore Generale non assolve i suoi obblighi di funzionario del Comune, non perché io ce l'abbia con lui, io dico se lui sta qui e deve fare il Direttore Generale, lo facesse fino in fondo, gli si dia la possibilità di farlo, se non è all'altezza, probabilmente sarà sostituito, sarà compito suo sostituirlo, comunque gli farò una richiesta scritta così in modo che lei mi vorrà rispondere per iscritto, grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Sindaco?

Sindaco Paliotta: Ma, lei ha dato conferma ai miei timori di prima, argomenti di questo tipo non si possono liquidare in poche battute anche, anche in un modo diciamo francamente poco rispettoso delle funzioni degli altri e della professione degli altri, io...lei aveva chiesto in generale, un Direttore Generale nei Comuni che cosa fa, ed è questa una questione che ripeto attiene ad una discussione in parte a delle certezze che stanno nelle norme, in parte ad una discussione che si sta, addirittura è arrivata in Parlamento in Italia, su quello che fa in Italia...quanto...per quanto...perfetto!...e infatti vedo che lei è informato anche sulle ultime cose, c'è una discussione in Italia sul ruolo del Direttore e questo è un discorso; sull'altro, per quanto riguarda Ladispoli, noi non condivido le affermazioni che lei ha fatto, quantomeno quello che lasciano trapelare, e comunque ripeto, avrà risposta scritta su queste cose.

Presidente Caredda: Consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì, la prima riguarda delle segnalazioni che abbiamo avuto dai cittadini, che vedono che vengono fatte delle piste ciclabili e vorrebbero sapere se l'Amministrazione potrebbe mettere appunto delle rastrelliere per le biciclette nel, su Viale Italia, quindi magari dove il marciapiede lo permette di modo tale che possano essere facilitati per appunto depositare la loro bicicletta. Seconda domanda, seconda interpellanza per il Sindaco, perché volevo aggiungere un passaggio a quello del collega Voccia, sempre sulla questione del compostaggio, perché la questione è questa: è stata fatta una Conferenza di Servizi,

vorremmo sapere chi l'ha chiesta, perché questo non lo sappiamo, per quale motivo l'Amministrazione non ha informato i Commissari e le Commissioni preposte, e poi girava voce che c'era un parere favorevole di un tecnico, non si capisce bene se è stato depositato o se è stato ritirato e che posizione intende prendere il nostro Sindaco alla Conferenza dei Servizi, anche se non c'è una delibera, il nostro Sindaco deve prendere una posizione e vorremmo sapere se questa posizione è già stata decisa o se verrà portata a conoscenza di tutta, e per quale motivo è stata portata a conoscenza in ritardo, di tutti i Consiglieri, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, prego Sindaco...ah no, prima, mi pare che c'è l'Assessore Cagiola...

Sindaco Paliotta: Ma tanto...vabbè rispondo forse anche a nome suo perché sul fatto delle rastrelliere, ringraziamo la segnalazione, segno che diciamo il realizzarsi delle piste ciclabili, sensibilizza i cittadini e di questo siamo estremamente felici; stamattina l'aula consiliare era piena di bambini in una manifestazione organizzata da Lega...non da Legambiente...da Scuola Ambiente, da Scuola Ambiente e quello di invogliare i cittadini in generale ad andare in bicicletta, i bambini in particolare, è sicuramente un obiettivo che tutti abbiamo. Io penso Consigliere, che forse lei non era presente quando io, per quanto riguarda la Conferenza dei Servizi, forse non era presente quando ho dato la risposta...eh, allora, mi sembra che ha detto delle cose che sono superate dalla risposta che io ho detto prima; allora, primo, si va alla Conferenza dei Servizi, nella prima seduta per impiantare la Conferenza, per prendere oggetto della discussione e quindi non è che uno deve andare il primo giorno a dare il suo parere, anche perché deve prima vedere i progetti e poi dare il parere, questo, ripeto in generale ma noi ne stiamo facendo tre...due per il porto...una per il Porto Canale, una per il Porto Turistico, una per le scogliere, nessuno ha mai nella prima seduta, esaurito diciamo il suo compito, anche perché più volte, anzi quasi sempre, chi viene, viene intanto a vedere che cosa si sta discutendo, così abbiamo fatto noi. La Conferenza la indice la Provincia perché l'oggetto riguarda voci e codici che sono di competenza provinciale, mentre ci sono altri codici che sono di competenza comunale, ma qui ci sono altri codici, ci sono codici che potremmo discutere soltanto noi, ma si sono aggiunti altri codici di recupero, di lavorazione, che sono di competenza della Provincia, quindi chiaramente il ciclo dell'economia, delle azioni amministrative, fa sì che invece di fare due Conferenze separate, se ne faccia una perché altrimenti ne avremmo dovute fare due. Diciamo vince chi in questo, vince nel senso che è prevalente l'Ente che ha più codici da, di sua competenza e in questo caso la Provincia. Detto questo, l'ho detto anche prima, la posizione dell'Amministrazione Comunale sarà nota nelle prossime settimane, in tutte le sue articolazioni anche perché ognuno, quindi la ASL, l'ARPA, la Provincia, la Regione, quando esprime un parere, deve essere un parere ben competente diciamo, ben specifico, non può toccare argomenti che toccano ad altri, che spettano ad altri, deve essere strettamente di sua competenza, quindi anche un parere meditato e scritto bene, reso bene, su questo già espresso la nostra disponibilità di discuterne tutti insieme, quindi non ci sono problemi di nessun tipo, ci sono dei 90 giorni, ce ne sono ancora 80, quindi in questi 80 giorni noi sicuramente avremo pareri, ho già detto che non c'è nessun parere del Comune che è stato dato e quindi, ho già chiarito questo aspetto.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Ardita, prego di essere celere perché ci stanno altri tre Consiglieri...

Cons. Ardita: Grazie Presidente. Sì, sì, sì...la ringrazio...sembra che dopo, dopo la Sagra del Carciofo, avete istituito una nuova sagra: la Sagra delle Rotatorie...delle rotatorie...sono numerosi cittadini che ...(*omissis*)...chiamano la mattina, il pomeriggio, la sera, insomma, gente...forse saranno quelli che, come diceva il Sindaco, che parcheggiano in seconda o terza fila, che voteranno perché, non so più quelli che parcheggiano in prima fila se non votano per lui...va bene...allora, a parte questa piccola battuta, la rotatoria, la gente si chiede, mi chiede, e non so se a qualcun altro di voi o se chiamano solo a me, ma chi è che progetta queste rotatorie? Poi...lì all'altezza del Faro, è una cosa orrenda, perché tra la viabilità e i parcheggi, uno arriva, arriva la macchina, o dovesse arrivare un autobus, dal Faro, dal ponte di Via Palo Laziale, scende giù e non so, forse l'avete appena aggiustato i primi giorni perché mi sa che lo stesso giorno, potete chiedere conferma ai Vigili Urbani, o ad altri, i Carabinieri, se sono intervenuti, il primo giorno due incidenti, se non erro. Allora, tra viabilità, poi avete inventato sta, sta pista ciclabile che ad un certo punto sorgerà un grande Centro Commerciale con 200 – 300 macchine che entreranno e usciranno...

Presidente Caredda: ...ma qual è l'Interrogazione, Consigliere?

Cons. Ardita: ...detto, l'orrore tra il parcheggio e la viabilità...

Presidente Caredda: ...quella è l'Interrogazione?

Cons. Ardita: ...no, voglio capire come riuscite a fare queste cose perché non solo lo chiedo io, lo chiedono i cittadini; tutte queste rotatorie da chi vengono fatte e quanto costano...

Presidente Caredda: ...ah ecco, questa è l'Interrogazione...

Cons. Ardita: ...questa è la prima cosa...sui parcheggi, avete messo tutti sti parcheggi a spina, non se sa neanche se ci passano due macchine a venì o andà verso Roma, altro orrore...altro orrore, credo, non so se è solo una mia visione soggettiva, e che la pista ciclabile che parte da Expert, ad un certo punto s'era interrotta perché dentro sto Centro Commerciale 200 – 300 macchine c'entreranno e ci usciranno...allora, non so se questi soldi se provengono dagli autovelox, dai lavori pubblici, dalla Regione Lazio o da dove provengono, provengono, se per forza li dovete spendere, ma su orrori, che in città i cittadini dicono questo, cioè non è una cosa che c'ha in mente Ardita...cioè cerchiamo di utilizzare bene le risorse, cerchiamo di fare dei servizi, dei servizi chiedono i cittadini che vanno nell'interesse della collettività, perché io prevedo dal mese di giugno, un caos che non finisce mai e non voglio pensare al giorno che ci sarà il Centro Commerciale...sarà inutile per la...ci sarà un caos per la viabilità, non so la pista ciclabile chi ci potrà passare, allora questa programmazione della viabilità, e dei parcheggi, dei parcheggi, veramente cioè...non mi lascia solo a me disgustato che credo che sia questa cosa, sia anche vista in senso oggettivo, mi dispiace che si innervosisce il Sindaco che parla durante l'intervento, però...

Presidente Caredda: ...perché abbiamo difficoltà a comprendere quello che vuole dire, ha capito, Consigliere?

Cons. Ardita: ...se vede che è difficile, anche i cittadini non riescono a comprendere le vostre opere...le vostre opere pubbliche come un parcheggio che si...(omissis)...

Presidente Caredda: ...lei è uno e non capisce nessuno qua dentro, quindi non so chi c'ha il problema, capito?

Cons. Ardita: ...(omissis)...i cittadini non riescono a comprendere le vostre opere, come spendete i soldi...

Presidente Caredda: ...e mi pare strano, Consigliere, forse...

Cons. Ardita: ...è difficile, appena appena ci passa una macchina su quella rotatoria, è orrenda...

Presidente Caredda: ...forse le dicono delle cose, poi lei le elabora, non lo so...

Cons. Ardita: ...ma pensate che solo Ardita pensa questo? Solo Ardita? Appena 'na macchina! Ce dovesse passa' un camion e un autobus, ...(omissis)...non ci passa...ma come riuscite a fare queste opere? Cioè...non lo so...vabbè, io non so normale, lei è quello bravo, lei è quello che oggi ha un alto gradimento nei confronti dei cittadini, non so con quale coraggio va a scrivere quell'articolo su "La Voce", "Me ricandido"...cioè è da fa cade' proprio le braccia...

Presidente Caredda: Consigliere Ardita, ma che sta dicendo?

Cons. Ardita: ...lasciamo...

Presidente Caredda: ...ma si rende conto di quello che sta dicendo?

Cons. Ardita: ...vero...tutto è anche allegorico...oggi siamo arrivati...

Presidente Caredda: Consigliere, lei si deve ascoltare, se riesce, perché è impossibile...

Cons. Ardita: ...veramente, quello che è allegorico e divertente...

Presidente Caredda: ...è impossibile...

Cons. Ardita: ...però si spendono i soldi dei cittadini, su cose che sono orrende! Voi dite che un discorso soggettivo di Ardita, io dico che è un problema oggettivo che molti cittadini lamentano e questa è la prima parte...arriviamo alla seconda...

Presidente Caredda: ...qual è l'Interrogazione? ancora non l'abbiamo capita...

Cons. Ardita: ...(omissis)...ci siano più votanti rispetto a quelli aventi diritto...va bene...la seconda, ...(omissis)...come diceva Tidei, "Gli asini e i cavalli si vedono all'arrivo"...allora, non ve preoccupate, gli asini e i cavalli si vedono all'arrivo! Voi ancora state a metà...arriviamo alla seconda Interrogazione, c'avete parlato, avete...non so chi ha scritto

sto comunicato stampa, Sindaco, se ho letto male su “L’altra voce”, su “Baraonda”, non so, si è dimesso l’Assessore all’Urbanistica Autullo e forse sarà utilizzato un altro ...(*omissis*)...dalla Giunta...fatece capi? S’è dimesso? Perché sto giochetto me ricorda qualche cosa di due anni fa...questa cosa, siccome voi siete abituati a questo silenzio – assenso che invece con Ardita non funziona, io, io dico quello che penso, sul giusto...

Presidente Caredda: ...lo sappiamo questo è il guaio...

Cons. Ardita: ...sul giusto...sul giusto...sul giusto...sul giusto...perché ...(*omissis*)...perché siete abituati in questo modo e non va bene, non va bene...quando il Presidente alla Camera Fini dice che ci vuole il senso dello stato, della giustizia e di altre cose...ha ragione! Ha ragione il Presidente Fini su questo perché...

Presidente Caredda: ...Consigliere qual è l’Interrogazione? Perché ancora non è...

Cons. Ardita: ...ho chiesto al Sindaco, non ho capito come tanti altri cittadini...

Presidente Caredda: ...ma non abbiamo capito manco noi che cosa vuole?

Cons. Ardita: ...non ho capito...so solo io? Avete scritto, il suo Ufficio Stampa, chi ha scritto per lei, come ha ricordato due anni fa, quando metteva in dubbio qualche cosa detto scritto, detto dal Prefetto Mosca, se lo ricordi bene, mi ricorda qualcos’altro lei...allora...allora...avete l’abitudine...avete la cattiva abitudine...

Presidente Caredda: ...è ‘no “Scherzo a parte”!

Cons. Ardita: ...avete la cattiva abitudine di dare interpretazione, di dare disinformazione alla città, perché mi spieghi lei, io non ho capito s’è dimesso forse ...(*omissis*)...Giunta, nun s’è capito...s’è dimesso, nun s’è dimesso...va da ‘n’altra parte? Lascia stare? Fatece capi! Soprattutto fate comprendere ai cittadini, non tanto a me come ho detto delle opere pubbliche o de questo, ma la partita persa la vedrai te Pierini, aspetta due anni che non è che ogni anno se po’ fa Roma – Lazio, Milan – Inter eh!

Presidente Caredda: Allora, io non vorrei essere nei panni di chi deve rispondere perché non ho capito cosa vuole...

Sindaco Paliotta: Tra le cose della democrazia c’è, ho detto prima, la democrazia non è perfetta, c’ha pure delle imperfezioni e in aula abbiamo un monumento dell’imperfezione alla democrazia. Premesso...adesso stiamo un po’ scherzando, ma io non sto scherzando affatto adesso, c’è una persona che scrive per lei manifesti e dichiarazioni, e più persone, perché chiunque la conosce sa che lei non potrebbe scrivere quelle cose, e che ha usato termini gravissimi, per cui lei sa, sappia, che non ha diritto di chiedere informazioni perché chi usa quelle parole, in questo manifesto, va bene, io non la denuncio, perché lei non vale nemmeno la carta bollata per fare la denuncia, lei non vale nemmeno quello, capito? Capito? Ma che... quando dice “Lo dico al Prefetto!”, che cosa sta dicendo? Ma lei pensa che il Prefetto...ma il Prefetto lo sa che lei lo nomina continuamente? Il Prefetto è una cosa seria, è una cosa seria il Prefetto! E allora, si metta seduto correttamente invece di stare

sempre così e svolga il suo ruolo, comunque detto questo, detto questo, lei dice delle cose gravi, ma siccome l'hanno cominciato a capire quello che è lei, non ha il coraggio nemmeno di votare contro quello che dice, di avversare, perché se è scappato dall'aula consiliare nel momento in cui doveva fare il suo ruolo, è scappato come i conigli, no come i leoni, come i conigli, senza offesa per i conigli, detto questo, lei sta rovinando questo Consiglio Comunale perché quelle parole non dovrebbe mai usarle, o meglio, non dovrebbe usarle quella persona che scrive per lei. Io una volta dissi che era una cosa grave quella che stava accadendo in questo paese, che tutti quanti noi nel bene e nel male, esprimiamo quello che pensiamo, c'è un Consigliere che però firma cose che non scrive lui, e quindi non si rende conto della gravità di quello che accade, di quello che dice, di quello che gli fanno scrivere, lei non si rende conto di queste cose, anche del ridicolo; giorni fa parlava, giorni fa parlava di TARSU e TARI senza capire, senza nemmeno capire la differenza, senza aver capito ancora che la TARSU non paga l'iva per cui partendo ...*(omissis)*...perché la Corte Costituzionale ha detto che bisogna levare l'iva alla TARI e quindi lei dice "Diamo i soldi ai cittadini", poi non l'hanno informata che il Governo ha fatto un provvedimento per cui quel 10% di iva, non viene più ridato ai cittadini, si faccia informare bene, ...*(omissis)*...così ridicole, ripeto, partire in resta, lanci e resta, parte, ma va subito a sbattere al muro, perché il Governo che lei ha votato e che ha voluto, quel 10% che i cittadini lei dice che dovrebbero avere, con un provvedimento li ha rubati un'altra volta, gliel'ha tolti un'altra volta! Ma queste cose glielo dicono o gli fanno fare il pupazzetto continuamente così? Lei continua a fare il pupazzetto...detto questo...detto questo...lei quando sta zitto forse farà una prima cosa buona...eh, stia zitto! Detto questo, vede, ci sono delle concezioni ormai consolidate, ci sono quelli che ritengono che a Via Palo Laziale, ad esempio, bisogna correre, bisogna superare, bisogna avere lo spazio per superare. Quelle persone hanno ucciso in questi ultimi 20 anni, qualche persona a Via Palo Laziale, e ne hanno resa invalida qualcun'altra. Poi ci sono coloro che capiscono che quando entrano in un paese, bisogna andare piano, bisogna rispettare i pedoni, gli anziani, quelli che vanno normalmente in bicicletta, e io ho avuto la felicità in questi giorni, di vedere decine, centinaia di persone che camminano a Via Palo Laziale con la bicicletta, con la carrozzina, con i pattini, con il cagnolino, camminano finalmente sapendo che nessuno li mette sotto! Questa è la felicità di un amministratore e stia tranquillo che se lei trova qualcuno che gli darà il voto perché voleva superare e sorpassare a Via Palo Laziale, e lì lo troverà, noi prenderemo il voto di coloro che vogliono passeggiare, perché come diceva qualcuno, ci stanno chiedendo più rastrelliere per le biciclette! Per le biciclette! Detto questo, le rotonde, questa, questa discussione qualche anno fa, poteva anche essere legittima, perché avveniva un po' dappertutto. In tutti i paesi civili, intendendo per civili laddove la gente non butta la roba per terra, laddove, dove non scrive con la bomboletta a spray, dove non spezza gli alberi sul Lungomare perché vengono spezzati continuamente, va bene? In tutti i paesi civili ci sono le rotatorie! E l'ANAS, a Mantova, a Verona, dovunque, dovunque ci sono cittadini un po' più civili, in percentuale, ci sono le rotatorie, che quando arriva, costringono a rallentare, a girare e a rispettare tutti, questo in Germania, in Olanda, in Norvegia, in tutti i paesi civili, poi ci sono quelli incivili, dove la gente continua ad andare ad 80 all'ora nel centro abitato, continua ad ammazzare le persone, nei paesi incivili non si fa nulla. Stia tranquillo che oltre alle rotatorie, e lo dico a tutti quegli altri che vogliono correre, ci saranno tra qualche giorno i marciapiedi...i passaggi pedonali rialzati, quindi ancora più piano bisognerà andare, ci saranno tutti, tutte le cose che costringono ad andare a 40 all'ora...a Viale Mediterraneo la gente non vede l'ora che si mettano degli ostacoli per impedire a chi vuole correre e superare, di correre e

superare, ce ne saranno tanti di queste cose, poi alla fine vedremo, tra un po' di tempo, se sono la maggioranza, i cittadini che vogliono andare in bicicletta, vuole portare i bambini, vuole essere tranquillo, oppure sono i maggioranza quelli che vogliono correre. La informo, perché sicuramente chi le scrive i manifesti non l'ha ancora informata bene, che l'ANAS, quindi non il Comune di Ladispoli, ma l'ANAS, che non aveva mai fatto le rotatorie in vita sua, da quando esiste l'ANAS, non aveva mai fatto rotatorie in tutta Italia, negli ultimi anni sta cominciando a fare rotatorie e due le avremo a Ladispoli, le fa l'ANAS, ha presente che cosa è l'ANAS? Non dipende dal Comune ma dal Ministero, e quindi lei avrà una rotatoria all'uscita dell'autostrada di Cerveteri, avrà una rotatoria all'entrata di Ladispoli, e ne avrà diverse, ripeto poi ci sono quelli che queste cose non le sopportano, non vivrebbero, queste persone non vivrebbero mai in Svezia, né in Olanda, né in Norvegia, né in Germania...il nostro paese gemellato Heusenstamm, ha due belle rotatorie all'entrata, una all'entrata e una all'uscita, tranquillamente, e lì non accadono incidenti, perché gli incidenti non accadono alla rotatoria attuale, accadevano a Via Palo Laziale, dove sono morte delle persone perché qualcuno corre troppo, forse questa cosa se l'è dimenticata. Comunque ripeto, si tratta di una battaglia culturale, c'è chi vuole usare tanto la macchina, vuole correre, e vuole mettere la macchina dove gli pare; a quest'ora io sfido se qualcuno può così, farsi una passeggiata, l'ho detto già altre volte, mi scuso della ripetizione, usciamo da qua, andiamo e noi troveremo le macchine in piazza che stanno sulle strisce pedonali e mentre c'è un parcheggio a 50 metri completamente libero, quelli voteranno per lei, stia tranquillo. Quelli che mettono la macchina sulle strisce pedonali, ci stanno eh...e saranno pure...sono pure abbastanza...non sono la maggioranza però...non sono la maggioranza, perché gli altri sono un pochino più...un pochino più educati, si spostano un po'...comunque, ripeto, con una persona che usa questi termini, francamente diventa difficile anche colloquiare, e poi quando ci sarà più tempo, perché stasera non voglio approfittare di quello che è il tempo del Consiglio Comunale, parleremo del suo atteggiamento negli anni passati, magari anche in campagna elettorale, perché è giusto, è giusto che i cittadini sappiano bene il suo comportamento in campagna elettorale.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, Assessore Cagiola.

Ass. Cagiola: Sì, per quanto riguarda Via Palo Laziale, rispondo all'Interrogazione con pacatezza e con tranquillità di chi sta affrontando il lavoro, monitorandolo giorno dopo giorno e parlando con i cittadini, questo lo dico per i cittadini: Via Palo Laziale, verrà, comincerà la riasfaltatura totale della via, entro questa settimana, quindi giovedì, venerdì e sabato, cercheremo entro sabato, di asfaltare tutta la via e di dare un nuovo manto di asfalto; il manto di asfalto nelle pendenze nuove, rinnovate, con una fognatura delle acque chiare nuova, che garantirà lo smaltimento delle acque, dove prima era un problema e lo sappiamo tutti, dove stava il problema. Le rotatorie le progettano gli ingegneri, coloro che l'università li ha dotati dell'attestato per fare delle opere ingegneristiche e sono ingegneri della Provincia, della Regione, e qualcuno anche ingegnere comunale se chiamato a farlo; in quel caso lì li hanno progettati gli ingegneri della Regione, va bene? Quel monumento all'ingresso di Via Palo Laziale, quella è una stele, quella stele è stata posizionata lì per dare una forma ad una identità ad uno square, uno square stradale. Lo square stradale, quella parte di cemento che vedete all'ingresso, fatta a forma di spicchio che questa sera è stata anche illuminata con dei catarifrangenti di ultima generazione per renderla visibile, io voglio dire solo questo: siamo, e mi batto con il Sindaco e con quest'Amministrazione per la

sicurezza stradale perché un arrogante di quelli che pretendono di correre a qualsiasi velocità, due giorni fa ha fatto una strage sull'autostrada vicino Sirmione, uccidendo due ragazzi e un bambino di 18 mesi, quindi anche il Governo sta attuando una battaglia contro chi va veloce, contro chi non rispetta il codice, all'ingresso di questa città, ce lo siamo dato come priorità, gli automobilisti devono rallentare ed andare piano, come succede all'ingresso di Roma, come succede all'ingresso di tutte le città; si rallenta, ci si incolonna e si va piano; si percorre la città in tutta sicurezza. Io le posso garantire, ho ricevuto tantissime email al contrario di lei di quelle persone che dicono "Assessore per la prima volta vado a passeggio con la mia bambina" su un bel marciapiede e su una bella pista ciclabile mi porto anche il bambino piccolino di 3 anni che cammina sulla bicicletta, quindi sono punti di vista che comunque io rispetto, c'è chi vuole andare veloce e c'è chi vuole andare piano, noi siamo per quelli che osservano il Codice. Volevo integrare l'intervento del Sindaco, sono in arrivo anche dei segnalatori di velocità e dei segnalatori luminosi a chi entra nella nostra città, nei tre nostri ingressi che sono: Via Settevene Palo, che avete già notato gli attraversamenti pedonali luminosi, che si illuminano mettendo in guardia nelle ore serali perché erano pericolosissimi, il pedone che va a fare l'attraversamento; ne abbiamo messo uno anche all'interno della città, di fronte, per spiegarvi bene, tra Idea Auto e Spazio Auto, che era un passaggio pedonale molto pericoloso, da questa sera anch'esso è illuminato e messo in sicurezza. Procederemo nei passaggi pedonali rialzati. Un chiarimento sul parcheggio di Via Palo Laziale, perché il Consigliere mi fa uno sguardo...il parcheggio di Via Palo Laziale è quello che crea l'ingorgo in questi giorni proprio per ...il fatto che non è disciplinato; il parcheggio di Via Palo Laziale, verrà effettuato in colonna lungo l'asse orizzontale della carreggiata per far sì che le auto non potendo uscire in retromarcia, non creino ostacolo durante la marcia. Siccome abbiamo notato che il rallentamento e lo devo dire che lo abbiamo notato anche con il Sindaco, appostandoci, il rallentamento avviene proprio perché si esce in retromarcia dal parcheggio, ci si ferma e si riparte, è una norma, assolutamente non l'ha deciso nessuno, purtroppo manca la segnaletica perché è un cantiere, è un cantiere, quindi purtroppo le posso garantire che fine settimana, asfalteremo, verranno fatti i parcheggi lungo l'asse orizzontale della carreggiata. Questi rallentamenti così imminenti, si ricevono proprio quando c'è più passaggio per l'uscita delle auto perché siamo stati con il Sindaco di sera, verso le 19.00, dove il parcheggio non è più così indisciplinato, comunque il traffico in entrata scorre, è libero e c'è una buonissima percorribilità della strada...in sicurezza...in sicurezza. Comunque, ho finito l'intervento, spero di essere stato abbastanza delucidativo, grazie.

Cons. Ardita: Posso Presidente?

Presidente Caredda: Sì, però abbiamo altri due Consiglieri che devono parlare, Consigliere Ardita...non è che possiamo stare due giorni a sentire a lei...

Cons. Ardita: Sì, sì, molto breve...sono soddisfatto per la segnalazione dell'Assessore Cagiola, nel risolvere il problema del parcheggio; purtroppo il Sindaco quando amplia il suo discorso sulla Germania, l'Olanda, l'Emilia Romagna, la Toscana, il Veneto, tutto quanto, un giorno la farò contenta; su questo telo bianco, se dovesse restare, le farò proiettare Avola che si trova in Provincia di Siracusa, Avola, che sta ...(*omissis*)...parallela, orizzontale, sta all'altezza dell'Africa, ad Avola io le riporto tutte le piazze e i giardini, le rotatorie come

sono fatte, senza vedere altre cose, tutte le grandi rotatorie di Terni, per dire, ma Avola, vi faccio vedere le piazze, le fontane e tutte le rotatorie, vi porto 10 fotografie...

Presidente Caredda: ...allora ci stanno le rotatorie! E noi siamo contenti...

Cons. Ardita: ...le porto 10 fotografie...(omissis)...quello che hanno fatto...poi quando lei non ha argomenti, ma dove a cadere...forme ricattatorie che...non la onorano...

Presidente Caredda: ...Consigliere...Consigliere deve ritenersi o meno...

Cons. Ardita: ...nella sua veste politica...quando lei sta in difficoltà...

Presidente Caredda: ...Consigliere si deve ritenere o meno soddisfatto...

Cons. Ardita: ...la invito a non cadere...

Presidente Caredda: ...Consigliere!

Cons. Ardita: ...così in basso!

Presidente Caredda: ...Consigliere!

Cons. Ardita: ...la invito a non cadere così in basso! Perché lei deve rispondere dei tre anni che ha fatto il Sindaco...

Presidente Caredda: ...le ho levato la parola, se ne è accorto Consigliere? Non...deve essere...Consigliere!...Consigliere!...infatti non ha la parola perché il microfono è chiuso...il microfono è chiuso, quindi sta parlando da solo...Consigliere, non la sente nessuno...Consigliere Chiappini, prego...

Cons. Chiappini: Volevo portare di nuovo l'attenzione sul problema della...

Presidente Caredda: ...sul Consiglio Comunale...Consigliere Ardita!

Cons. Chiappini: Vado avanti?

Presidente Caredda: ...si dia una calmata!

Cons. Chiappini: ...volevo riportare di nuovo l'attenzione sul problema della scuola materna di San Nicola, dove sul piazzale ancora insistono dei manufatti precari che gli impediscono l'accesso ai pullman, siccome la scuola sta per finire, dico, diamo un pochino di soddisfazione a questi genitori che praticamente quando piove, i bimbi siccome il pullman non può arrivare a ridosso dell'ingresso dell'edificio, praticamente si debbono sobbarcare di un oltre 50 metri di acqua, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere...

Ass. Cagiola: Sì, grazie, già eravamo a conoscenza di questa cosa, e abbiamo interpellato la società, i ragazzi che gestiscono quello spazio...*(omissis)*...e stanno mettendo in sicurezza, diciamo, tutta l'attrezzatura che c'è, stanno levando la pericolosità, già mi hanno garantito che la pericolosità è stata tolta, ora le grandi strutture se ostacolo il passaggio dei pulmini, vediamo di, nei prossimi giorni, di sistemarle.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Chiappini.

Cons. Chiappini: Sì, il fatto dell'ostacolo, credo che già sia stato assodato, perché è stato fatto anche un sopralluogo e lì gli addetti hanno riconosciuto che effettivamente togliendo quei manufatti, il pullman aveva la possibilità di entrare, si tratta soltanto di velocizzare la rimossa dell'esistente.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Ascianto, ultima interrogazione, la prego di essere breve, possibilmente.

Cons. Ascianto: Sì, grazie. Intanto saluto tutti i cittadini che ci ascoltano, i cittadini in aula e tutti i Consiglieri e la Giunta, una prima Interrogazione va rivolta al Sindaco: mi è pervenuta in questi giorni, la convocazione per il Consorzio, per l'assemblea del Consorzio Cerreto che si terrà il 26 e il 27 giugno prossimo e nella questione specifica, che son rimasta meravigliata nel momento in cui ho preso visione di quanto verrà poi trasmesso ai cittadini del Cerreto e in particolare della delibera di Consiglio che ancora non è stata discussa. Quindi, intendevo interrogare il Sindaco in merito alla delibera di Consiglio che ancora questo, questo luogo istituzionale non ha addirittura messo neanche in votazione, e poi capire il perché insomma anticipo ...*(omissis)*...con questa delibera, cioè poteva essere convocata l'assemblea senza la delibera in questione, quindi chiedo se è una procedura corretta o se può essere modificata poi in seguito quanto verrà trasmesso ai cittadini del quartiere Cerreto, e questa la prima, mi vuole rispondere alla prima e poi faccio la seconda? Ecco...ho un'altra Interrogazione, tanto per non superare...

Presidente Caredda: Prego...

Sindaco Paliotta: L'Interrogazione andrebbe rivolta chiaramente in forme diverse a chi ha fatto la convocazione, quella convocazione non è concordata con noi, nel senso che sapevamo che prima o poi si dovesse arrivare alla convocazione. Noi correttamente li abbiamo informati su come stava andando la discussione per arrivare ad una possibilmente, ad una decisione condivisa, poi evidentemente qualcuno ha voluto indire e ha messo come allegato una delle bozze che noi abbiamo avviato alla discussione; è chiaro che per noi non è una bozza definitiva, questo è chiaro...

Presidente Caredda: La seconda?

Cons. Ascianto: Comunque il fatto lo ritengo abbastanza grave perché c'è anche una lettera sua che viene inserita nel contesto a firma del Sindaco Paliotta, quindi...sì, sì...certo, ma appunto, ma dico, visto che vengono inviate delle, dei documenti che non si ...*(omissis)*...ancora discussi in Consiglio Comunale, lo trovo un fatto grave, perché non solo, costano soldi inviare documenti di questo genere e che poi hanno peso ben specifico,

ma se sono inesatte, poi cosa si fa dopo? Cioè bisogna informare i cittadini che la delibera è stata poi modificata, comunque, loro dicono di aver parlato con lei, io volevo una chiarezza sulla questione, lei ha dato questa risposta e allora vuol dire che la responsabilità è del Consiglio dei Liquidatori insomma, ecco, grazie. La seconda Inter...prego...

Presidente Caredda: ...come la seconda?

Sindaco Paliotta: No, però su questo voglio essere chiaro...io mi permetto di dirlo per esperienza passata, diciamo di vicende analoghe: queste vicende possono andare a conclusione se tutti sono prudenti, hanno senso di responsabilità, allora noi abbiamo intrapreso un percorso abbastanza difficile anche, vista anche la materia, quindi io non voglio in questo momento, né dire che ci sono responsabilità, forse c'è stata un'incomprensione da parte di qualcuno, sia chiaro che noi abbiamo inviato a loro per conoscenza come era, come c'è stato chiesto, una bozza della delibera in discussione, che ...scusa, mica siamo insomma, ripeto, bisogna anche essere responsabili. La bozza è una bozza perché non ha scritto il numero, il giorno, il verbale, non c'è scritto nulla di tutto questo, e quindi tra l'altro, ripeto, forse sarebbe stato meglio che fossimo interpellati su come la cosa andava fatta, però questo non è avvenuto, probabilmente ci vuole più prudenza e più senso di responsabilità da parte di tutti.

Cons. Ascutto: Grazie. Invece la seconda Interrogazione riguarda sempre la materia lavori pubblici. Mi è stato spesso chiesto, segnalato, che diverse ditte hanno partecipato ad un albo che comunque ha un bando, che comunque il Comune ha emesso per avere un elenco delle prestazioni d'opera per i lavori pubblici che devono essere seguiti e purtroppo son venuta a conoscenza che ditte che hanno presentato più volte il loro curriculum, sono stati mai chiamati per essere interpellate a seguire i servizi, servizi o opere riguardante la materia dei lavori pubblici; chiedo all'Assessore con quale criterio, se il criterio è uno solo insomma ecco, questo è, viene definito dai Codici dei Contratti per la massima trasparenza e quant'altro anche da norme comunitarie, però volevo chiedere all'Assessore se può essere pubblicato annualmente o semestralmente le ditte che seguono i lavori, sono sul territorio e l'elenco di coloro che hanno partecipato per essere selezionati in modo che venga portato avanti il principio di rotazione, che è uno dei principi fondamentali che la nostra legge comunitaria ci impone, proprio per la massima partecipazione di tutti, proprio per i principi di trasparenza e di non discriminazione, quindi se come ritengo e mi auguro che il criterio venga utilizzato in una maniera più corretta di preselezione, e di selezione di affidamento incarichi lavorativi, chiedo anche la pubblicazione delle ditte che annualmente o semestralmente hanno questi lavori in modo che possiamo dare una vera e concreta pari opportunità a tutte le ditte del territorio di poter lavorare. Inoltre mi lamento del fatto che fino ad oggi, ci sono cantieri proprio cantieri messi dal, cantieri che sono di competenza dell'Amministrazione Comunale, che sono prive delle più elementari norme di sicurezza, parlo della recinzione e questo dimostra il fatto che uno delle Interrogazioni precedentemente fatte, non si capiva se il cantiere era ancora aperto o chiuso, quindi chiedo all'Assessore, visto che vengono pagati parcelle per progettare la sicurezza e le imprese pagano anche attraverso un'offerta ben precisa, i costi della sicurezza, quindi chiedo che si faccia attenzione, che le norme di sicurezza nei cantieri vengono rispettati in pieno e che ci sia un cartello che ci indichi gentilmente chi è la ditta subappaltante o affidataria del

cantiere stesso, che questo non si vede, quando iniziano e quando finiscono i lavori, perché neanche questo si riesce oggi a sapere, grazie.

Presidente Caredda: Assessore Cagiola.

Ass. Cagiola: Beh, la prima parte dell'Interrogazione, farò la segnalazione dovuta ai Dirigenti e in questo caso al Dirigente dell'Area Tecnica che provvederà, poi magari anche ad espletarla, chiamarla, invitandola a spiegargli quali sono le norme che lui sta attuando per l'assegnazione degli incarichi quando previsto, oppure quando non è previsto si fa un opportuno bando di gara che è anche pubblicato sul sito internet del nostro Comune, quindi questo...*(omissis)*...grazie per la segnalazione, informerò il Dirigente, che l'Assessore non entra in merito, di dove, come e quando e a chi viene assegnato il lavoro, assolutamente non entra in merito. Poi per la seconda, sempre segnalazione: io le voglio altresì segnalare che quando noi, quando l'Amministrazione, i Tecnici appaltano un cantiere, viene mandata lettera e comunicazione all'ASL competente e all'Ispettorato del Lavoro competente; i controlli sul cantiere in materia di Ispettorato del Lavoro, spettano agli organi competenti, grazie.

Presidente Caredda: Molto brevemente Consigliere, la prego...

Cons. Asciutto: Questa è la procedura normale, è così, dappertutto, però il Direttore dei Lavori, il Responsabile del procedimento è il Responsabile per la sicurezza, non c'è bisogno che arriva l'Ispettore per beccarci una bella multa che poi paga l'Amministrazione; dico, ognuno adempie al suo dovere, la sicurezza è un diritto di tutti e tutela i cittadini, sia i lavoratori e non, quindi chiedo maggiore attenzione sia agli uffici competenti di rispettare quanto comunque venga pagato, viene pagato quel servizio e quindi deve essere svolto in tutte le sue forme, bene? La ringrazio.

Presidente Caredda: Assessore Cagiola.

Ass. Cagiola: Che la sicurezza sia un diritto di tutti, specialmente di chi lavora e dei lavoratori, questo è assodato, però ripeto, non è competenza dell'Assessore fare l'Ispettore del Lavoro.

OGGETTO: “Modifica al regolamento per l’assegnazione in proprietà delle aree per l’insediamento di attività di piccola industria e artigianato”

Presidente Caredda: Allora, passiamo all’Ordine del Giorno, forse riusciamo anche a fare l’Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, fermo restando che sono importanti le Mozioni e le Interrogazioni, assolutamente, però, dobbiamo anche andare avanti con i lavori, se riusciamo ad essere un attimino un po’ più concreti quando si fanno le Interrogazioni e soprattutto sì, e soprattutto si rispetta il regolamento, perché così, cioè non è che uno apre la bocca e gli da fiato e dice tutto quello che gli passa per la testa, sarebbe opportuno...sarebbe opportuno...è superpartes...io non è che le sto dicendo, Consigliere Ascianto, che ha fatto un’Interrogazione di questo genere, se poi lei ha la coda di paglia...se ha la coda di paglia Consigliere...se lei ha la coda di paglia Consigliere, lei chiede per ultima la parola, quando il tempo delle Interrogazioni è finito da più di mezz’ora, quindi si svegli prima Consigliere...si svegli prima, venga in orario...assolutamente, il suo intervento è segnato per ultimo Consigliere Ascianto, ecco qua...ecco qua...appunto...ma, Consigliere, sicuramente...le ripeto, lei ha la coda di paglia, io ho detto un’altra cosa: ho detto di essere, di essere un attimino più concreti nelle Interrogazioni, se poi lei si sente piccata, vuol dire che ha fatto un’Interrogazione di questo genere; lei ha fatto un’Interrogazione di questo genere, mi dispiace Consigliere...io rispetto tutti e io le chiedo di rispettare il Consiglio Comunale, le chiedo di rispettare il Consiglio Comunale e il regolamento, caro Consigliere Ascianto, che forse pure lei se lo deve rileggere, è chiaro? Allora, punto n. 3 all’Ordine del Giorno “Modifica al regolamento per l’assegnazione in proprietà delle aree per l’insediamento di attività di piccola industria e artigianato”. Dottor Rapalli, prego.

Dott. Rapalli: Si buonasera, buonasera a tutti. Si è resa necessaria questa delibera di rettifica regolamento, in quanto all’art. 14, per un mero errore di refuso di stampa, era previsto che la nomina della Commissione fosse fatta sia dal Dirigente che dal Direttore Generale, quindi prima dell’uscita del bando ho ritenuto opportuno eliminare, rettificare questo errore materiale di probabilmente di refuso e di stampa che poteva provocare in sede poi di attribuzione dei lotti delle problematiche anche di contenzioso, quindi ho rettificato l’art. 14 mettendo la competenza come doveva essere, del Dirigente dell’Area III che era il sottoscritto.

Presidente Caredda: Grazie Dottor Rapalli, ci sono interventi su questo punto? Nessun intervento, possiamo mettere in votazione. Allora Consiglieri, in aula per favore! Prego, faccia la dichiarazione di voto, certo che si può fare Consigliere.

Cons. Ardita: Io abbandono l’aula...abbandono l’aula...abbandono l’aula per protesta, perché sono disgustato dall’atteggiamento del Sindaco sotto l’aspetto istituzionale, quella forma ricattatoria mi fa abbandonare l’aula, e anche un altro motivo ancora più grave, che voi che parlate oggi, avete fatto quella Mozione sul 25 Aprile, della libertà, io ho fatto una seconda Interrogazione, dove attendevo una risposta sulle dimissioni dell’Assessore, non m’ha risposto nessuno...

Presidente Caredda: ...ma è la dichiarazione di voto questa?

Cons. Ardita: ...questa...questa è la...io abbandono l’aula...questa...

Presidente Caredda: ...eh, ma non è una dichiarazione di voto...

Cons. Ardita: ...questa...abbandono l'aula...

Presidente Caredda: ...è un'altra cosa la dichiarazione di voto, Consigliere...

Cons. Ardita: ...abbandono l'aula...

Presidente Caredda: ...ah ecco...

Cons. Ardita: ...perché quest'atteggiamento...

Presidente Caredda: ...allora è una comunicazione...

Cons. Ardita: ...democratico che avete voi, voi del 25 Aprile...no, sulla...non mi ha risposto nessuno...mi ha risposto solo l'Assessore ai Lavori Pubblici e le rotatorie...sull'Assessore non mi ha risposto nessuno...

Presidente Caredda: ...adesso votiamo questo punto, perché stiamo mettendo in votazione questo punto...

Cons. Ardita: ...io me ne vado via perché sono disgustato...no, no, io ho fatto una domanda, dopo...ho fatto un'Interrogazione...non mi è stato detto nulla sull'Interrogazione...

Presidente Caredda: ...Consigliere! Consigliere!

Cons. Ardita: ...abbandono l'aula...

Presidente Caredda: ...scusi un attimo, lei...abbiamo capito che abbandono l'aula, ma stiamo trattando il punto n. 3 all'Ordine del Giorno, ma vuole imparare?

Cons. Ardita: ...e mi interrompono! Presidente! Presidente...

Presidente Caredda: Ma lo vuole capire l'italiano, perché...

Cons. Ardita: ...esco dall'aula! Posso uscire?

Presidente Caredda: ...(*omissis*)...l'abbiamo capito, esca!

Cons. Ardita: Dico, ho detto anche le motivazioni!

Presidente Caredda: Qual è il suo problema?

Cons. Ardita: Perché non accetto...no accetto questo...

Presidente Caredda: Esca dall'aula!

Cons. Ardita: ...comportamento istituzionale del Sindaco, questo senso intimidatorio...

Presidente Caredda: Sì, l'ha già detto...

Cons. Ardita: ...da parte di voi...

Presidente Caredda: ...l'ha già detto!

Cons. Ardita: ...non è, non è un'etica istituzionale del primo cittadino...

Presidente Caredda: Lei deve avere...Consigliere Ardita deve...

Cons. Ardita: ...per questo motivo...

Presidente Caredda: ...deve calmarsi...

Cons. Ardita: ...e perché non mi avete risposto...

Presidente Caredda: ...perché non può ingiuriare le persone, è chiaro? Quindi nessuno le fa un comportamento intimidatorio...

Cons. Ardita: ...sul suo intervento, ma non su quello che ho chiesto io...io ho chiesto un'altra cosa...

Presidente Caredda: ...stiamo mettendo in votazione il punto n. 3 all'Ordine del Giorno "Modifica al regolamento per l'assegnazione in proprietà delle aree per l'insediamento di attività di piccola industria e artigianato", chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano...

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1, 2, 3, 4, 5, 6...

Presidente Caredda: ...l'ho letto tre volte il punto eh...

Dott.ssa Boccato: ...7, 8, 9, 10, 11, 12, 13...

Presidente Caredda: ...tre volte l'ho letto...

Dott.ssa Boccato: ...voi votate? ...14, 15...15 favorevoli...

Presidente Caredda: ...sì...

Dott.ssa Boccato: ...16 favorevoli? ...16 favorevoli...

Presidente Caredda: ...eravate distratti sicuramente...ho suonato il campanello tre volte...sì ma un attimino di confusione, ho riletto il punto tre volte, comunque se c'è

qualche problema lo rimettiamo in votazione...ah, ecco...a posto...va bene...quindi la Dottoressa ha contato quante persone?

Dott.ssa Boccato: 16 favorevoli...

Presidente Caredda: ...chi si astiene? Chi vota contrario?...quindi il punto è approvato all'unanimità.

OGGETTO: “Verifica qualità e quantità, determinazione prezzo e cessione delle aree da destinarsi a residenze e alle attività produttive terziarie che potranno essere cedute in proprietà concesse in diritto di superficie”

Presidente Caredda: Punto n. 4 “Verifica qualità e quantità, determinazione prezzo e cessione delle aree da destinarsi a residenze e alle attività produttive terziarie che potranno essere cedute in proprietà concesse in diritto di superficie”, Dottor Rapalli, prego.

Dott. Rapalli: Sì, allora, come sapete il bilancio di previsione 2010, prevede una serie di allegati obbligatori, tra cui un allegato, tra cui uno di questi è la verifica della qualità e della quantità e la determinazione del prezzo di cessione di queste aree. Nella delibera si riporta quindi i prezzi di cessione già stabiliti precedentemente nel piano delle alienazioni, delle aree artigianali che ancora abbiamo da vendere e questa delibera viene fatta come allegata al bilancio.

Presidente Caredda: Interventi? Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Sì, non abbiamo nulla da eccepire sulla delibera, è un adempimento formale, i prezzi delle aree erano già stati resi noti e concordati quindi da parte nostra non c'è nessun problema a votare la delibera.

Presidente Caredda: Consigliere...grazie...Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Favorevoli

Presidente Caredda: Altri interventi? Nessuno, mettiamo in votazione il punto “Verifica qualità e quantità, determinazione prezzo e cessione delle aree da destinarsi a residenze e alle attività produttive terziarie che potranno essere cedute in proprietà concesse in diritto di superficie”. Chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16...all'unanimità.

Presidente Caredda: All'unanimità, nessun astenuto, nessun contrario, il punto è approvato.

OGGETTO: “Modifiche al Regolamento ICI”

Presidente Caredda: “Modifiche al regolamento...” ...punto n.5...

Cons. Voccia: Presidente, scusi...

Presidente Caredda: Sì, dica!

Cons. Voccia: Proprio per capire come andiamo avanti, perché abbiamo tre giorni di Consiglio Comunale, facciamo il quinto punto e poi sospendiamo...

Presidente Caredda: Vabbè, se riusciamo, se sono così brevi...

Cons. Voccia: ...facciamo domani sera...

Presidente Caredda: E le modifiche al regolamento ICI, invece? È veloce? Allora trattiamo questo e poi sospendiamo e riprendiamo domani gli altri due punti?

Cons. Voccia: Esatto, sì...

Presidente Caredda: Va bene...allora, Dottor Rapalli, prego.

Dott. Rapalli: Allora, sì, si è era resa necessaria una serie di modifiche al Regolamento ICI avevate approvato recentemente a dicembre 2008, in quanto il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con più note che vi ho segnalato nel deliberato, ci ha evidenziato alcuni punti da rettificare, e diciamo da correggere, in particolare, erano l'art. 3 co. 5, l'art. 9 co. 3 e di modificare l'art.12, l'art.16 co. 4 e l'art.19 co. 5, in particolare io vi ho allegato anche le note del Ministero e soprattutto diciamo una era molto rilevante che riguardava l'assimilazione alle abitazioni principali e diciamo abitazione principale per, per quanto riguarda l'uso gratuito ai parenti di grado che poi veniva definito dal Consiglio Comunale, era stato esteso anche agli affini e il Ministero ha ritenuto che questa assimilazione diciamo d'abitazione principale ai parenti, non potesse essere estesa anche agli affini e quindi siccome il Ministero poi esercita una funzione di controllo su questi regolamenti, si è ritenuto opportuno rettificare e quindi eliminare questo discorso degli affini per quanto riguarda l'abitazione principale. Poi un'altra serie diciamo di rilievi, vertevano sul fatto che praticamente c'era scritto che il Comune aveva la podestà di definire il valore delle aree edificabili ma nell'articolo stesso, quindi se il cittadino si atteneva...la logica è che nel momento in cui il Consiglio tramite poi la Giunta, nel regolamento era previsto che definisse i valori delle aree edificabili, se il cittadino si attiene a questi valori, non può essere soggetto ad accertamento, ma nello stesso articolo era scritto che poi comunque il Comune se rilevava dei valori ad esempio, dall'Ufficio di Registro o da ...(*omissis*)...superiori, potesse in ogni caso procedere. Questo elemento il Ministero ha ritenuto di, che fosse opportuno rettificarlo, riportandolo diciamo ad una logica e nel momento in cui vengono definiti i valori...(*omissis*)... che fungono da guida per il cittadino e il cittadino si attiene a questi valori, il Comune praticamente non ha più alcun elemento di accertamento su questi valori, proprio perchè la finalità è quella proprio di prevenire il contenzioso sui valori delle aree edificabili e come sapete sono sempre soggetti a valori di

stima e quindi si prestano a contenziosi con il contributo Ente. Poi, diciamo, altre modifiche sono state in riferimento, il regolamento richiamava la comunicazione in soppressione della dichiarazione, ma la comunicazione è stato diciamo, era una norma che era subentrata, che già prevedeva la sua abolizione e quindi il Ministero ha ritenuto di segnalarci che quell'articolo andava soppresso in quanto la comunicazione ICI non era più esistente. Collegata a quest'articolo, c'era anche l'articolo della relativa sanzione sulla comunicazione, sull'omessa comunicazione, che logicamente era collegata al fatto che la comunicazione non era più, più vigente. Queste sono i diciamo, principali rilievi che ho ritenuto opportuno modificare anche perché nelle comunicazioni del Ministero praticamente si richiedono gli interventi messi in piedi dal Consiglio Comunale, volti ad eliminare diciamo questi elementi di, che potevano creare problematiche sul regolamento ICI. Avrei terminato.

Presidente Caredda: Grazie Dottor Rapalli, interventi? Consigliere Moretti, prego.

Cons. Moretti: Semplicemente per confermare come abbiamo fatto in Commissione il nostro voto favorevole, in definitiva prendiamo atto di alcuni rilievi mossi dal Ministero, noi con molta buona volontà, faccio un esempio su tutti, avevamo pensato di agevolare i cittadini concedendo un'ICI agevolata anche a coloro che avessero affittato la prima casa ad affini, oltre che alla propria famiglia, purtroppo questo non è possibile, era anche un modo per incentivare i proprietari di appartamento a concedere in affitto con più facilità, avendo uno sgravio fiscale, purtroppo questo non è possibile, il Ministero ci ha fatto rilevare e siamo dovuti tornare indietro. Gli altri rilievi mossi dal Ministero, mi sembra che siano fondati e non possiamo non tenerne conto, quindi siamo obbligati in qualche modo a rettificare il nostro regolamento ICI attraverso questa delibera, quindi da parte nostra c'è voto favorevole.

Presidente Caredda: Grazie, Consigliere Zonetti.

Cons. Zonetti: Sì, grazie Presidente, prendiamo atto delle indicazioni, o meglio della precettazione, delle prescrizioni indicateci dal Ministero, e quindi siamo favorevoli alle variazioni apportate al Regolamento ICI come già ci siamo espressi in Commissione Bilancio, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Se non ho altri interventi, dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione il punto...allora...lo devo bastonare! Lei non abbandona l'aula, no? Ah, ecco...allora punto 5 "Modifiche al Regolamento ICI"...punto n. 5, chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano...

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16...all'unanimità.

Presidente Caredda: All'unanimità, nessuno astenuto, nessun contrario, il punto è approvato. Buonanotte e ci vediamo domani. -----
